



*Ministero dell'Istruzione
dell'Università e della Ricerca
Liceo Scientifico e Classico Marie Curie*



Esame di Stato 2013

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DELLA CLASSE

5[^] AC

Documento del Consiglio di Classe 5AC (Liceo Classico)

a.s. 2012-2013

Indice Generale

Quadro comune di riferimento. Storia della classe. Continuità del consiglio di classe	p.2
Presentazione della classe. Attività pluridisciplinari svolte	p.2
Prove comuni e prove multidisciplinari	p.3
Attività di recupero. Valutazione (criteri e parametri)	p.3
Criteri di assegnazione del credito scolastico e del credito formativo	p.3
Attività integrative	p.4

Relazione singole discipline p. 5

Religione	p.5
Lettere italiane	p. 8
Lettere latine	p. 13
Lettere greche	p. 19
Inglese	p. 23
Storia	p. 26
Filosofia	p. 29
Scienze	p. 31
Matematica	p. 34
Fisica	p. 36
Storia dell'arte	p. 38
Ed. Fisica	p. 41

Allegati:

1. Scheda di misurazione dei parametri di valutazione	p. 43
2. Criteri di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo	p. 44
3. Parametri per l'attribuzione del voto di condotta (DL 137/08)	p. 45
4. Tabella di valutazione della prima prova scritta	p. 46
5. Tabella di valutazione della seconda prova scritta	p. 50
6. Tabella di valutazione della terza prova scritta	p. 51
7. Tracce della simulazione della prima prova scritta	p. 53
8. Testo della simulazione della seconda prova scritta	p. 64
9. I docenti componenti del Consiglio di Classe	p. 65

10. Allegato alla sola copia cartacea: Quesiti delle due simulazioni della terza prova scritta

QUADRO COMUNE DI RIFERIMENTO

STORIA DELLA CLASSE

All'inizio della classe prima del biennio gli iscritti erano 26; all'inizio del triennio, per effetto di non promozioni e trasferimenti, la classe risultava composta di 16 allievi, 15 provenienti dal biennio del nostro liceo, una, Samia Tinti, proveniente dal liceo Classico S.M. Legnani di Saronno. Nel gennaio 2011, durante la classe terza, un'allieva si è trasferita ad altro istituto. All'inizio della classe quarta si è inserita la studentessa Martina Puglisi, che ha poi smesso di frequentare nel pentamestre del presente anno scolastico. Pertanto gli allievi frequentanti durante il pentamestre del corrente anno scolastico sono 15.

CONTINUITA' E COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

La classe ha goduto di una sostanziale continuità del consiglio di classe, come si può evincere dalla seguente tabella:

DISCIPLINA	A.S. 2010/11	A.S. 2011/12	A.S. 2012/13
Italiano	CIDALE	VALTORTA	VALTORTA
Latino	CIDALE	DIGIOVINAZZO	DIGIOVINAZZO
Greco	DIGIOVINAZZO	DIGIOVINAZZO	DIGIOVINAZZO
Inglese	PERBONI	PRADA	PRADA
Storia	CHIESA	CHIESA	CHIESA
Filosofia	CHIESA	CHIESA	CHIESA
Matematica	SCHIMPERNA	SCHIMPERNA	SCHIMPERNA
Fisica		SCHIMPERNA	SCHIMPERNA
Scienze	LORENZINI	LORENZINI	LORENZINI
Storia dell'arte	COLCIAGO	COLCIAGO	COLCIAGO
Ed. Fisica	MEZZADRI	MEZZADRI	MEZZADRI
Religione	CONSONNI	CONSONNI	CONSONNI

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Composta di 15 studenti – 13 allieve e 2 allievi – l'attuale quinta ha subito pochi cambiamenti nel corso del triennio come del resto il consiglio di classe, la cui composizione non ha subito numerose variazioni. Sin dall'inizio del triennio, la classe si è caratterizzata come un insieme sufficientemente coeso, motivato al lavoro scolastico, diligente nell'assolvimento degli impegni di studio, recettivo nei riguardi delle proposte e dei suggerimenti culturali presentati dai docenti, nonché disponibile alla collaborazione nei loro confronti. Una buona motivazione all'impegno scolastico e una vivacità culturale apprezzabile e sufficientemente diffusa hanno fatto sì che l'attitudine a un apprendimento prevalentemente passivo dei contenuti proposti, nonché la tendenza a uno studio sostanzialmente ripetitivo, fossero progressivamente superate, evidenziandosi, sia pure, come è naturale, con modalità e risultati non uguali in tutti gli allievi, uno sforzo di rielaborazione critica e personale di quanto appreso. Gli esiti scolastici raggiunti risultano differenziati, sia in ordine alle capacità individuali, sia, seppure in minore misura, relativamente all'impegno profuso nello studio domestico, generalmente alto. Accanto a valutazioni lusinghiere, dovute a doti individuali e a un lavoro assiduo e sistematico, si registrano alcune molto circoscritte situazioni di oggettiva fragilità, riconducibile in gran parte alle caratteristiche soggettive dei singoli studenti.

ATTIVITA' PLURIDISCIPLINARI SVOLTE

I docenti hanno preferito privilegiare il normale svolgimento del programma ministeriale previsto per ogni materia, ritenendo indispensabile fornire agli studenti una base di informazioni e conoscenze la più completa e ampia possibile, non mancando però di suggerire e far rilevare possibili raccordi e convergenze pluridisciplinari. E così, laddove possibile, si è sottolineata la necessità di un apporto pluridisciplinare per la compiuta comprensione di un fenomeno culturale. Alcuni allievi hanno accolto le indicazioni dei docenti, rielaborandole e approfondendole con apporti personali; altri hanno articolato un percorso pluridisciplinare in modo autonomo, alla luce dei loro specifici interessi e del proprio bagaglio culturale. Se, dunque, le attività di ricerca e di elaborazione sono state svolte in

modo autonomo, i docenti, tuttavia, hanno assunto una funzione attiva di supporto e di indirizzo nelle diverse fasi della realizzazione del percorso interdisciplinare.

PROVE COMUNI E PROVE MULTIDISCIPLINARI

Sono state effettuate le seguenti prove:

- una simulazione di I prova comune anche al Liceo Scientifico, svolta il 23 aprile 2013.
- una simulazione di II prova (latino) comune per le due sezioni del Liceo Classico, svolta il 30 aprile 2013
- due simulazioni di III prova svolte il 4 marzo e il 7 Maggio 2013, della durata di tre ore, secondo la tipologia B. Le discipline coinvolte sono state cinque e per ogni materia sono stati proposti due quesiti. Le tabelle di valutazione impiegate per la valutazione delle prove scritte sono allegate al presente documento (Allegati 4-6). Le tracce delle simulazioni delle prove scritte sono allegate al presente documento (Allegati 7, 8, 10).

ATTIVITA' DI RECUPERO PER L'ANNO SCOLASTICO 2012/13

Per le classi quinte non sono stati attivati corsi di recupero pomeridiani; tutti i docenti, tuttavia, hanno comunque dedicato ore curriculari al ripasso e al consolidamento di quanto proposto, nonché alle opportune esercitazioni ("recupero *in itinere*")

VALUTAZIONE

Criteri

La valutazione ha tenuto conto:

- del profitto raggiunto nelle singole discipline
- dei progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
- dell'assiduità e dell'interesse dimostrati nello studio
- della capacità di coltivare interessi culturali autonomi

Per gli strumenti di verifica usati dai singoli docenti si rinvia alla sezione "Relazioni singole discipline.

Parametri

Il profitto è stato valutato secondo i parametri deliberati dal Collegio dei Docenti, che vengono allegati al presente documento (Allegato 1, p.43), declinati all'interno delle singole discipline come esplicitato nelle riunioni di materia.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E DEL CREDITO FORMATIVO

Per quanto concerne i criteri di assegnazione del credito scolastico e del credito formativo ci si è uniformati alla delibera del Collegio dei Docenti che viene allegata (Allegato 2, p.44).

ATTIVITA' INTEGRATIVE CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

Attività	Numero degli studenti partecipanti
Orientamento universitario	tutti
Viaggio di istruzione in Grecia	11
Progetto Metafore in Alceo e nella poesia greca arcaica (Prof.ssa Antonietta Porro, Università Cattolica di Milano)	tutti
Uscita didattica a Vicenza	tutti
<i>First certificate</i>	10 (dei quali 6 promossi con la valutazione A e 4 con B)
Incontro sulla Resistenza in Brianza	tutti
Visita pomeridiana alla Milano Liberty	11
Vieni a leggere i <i>Promessi Sposi</i> con noi, presso il cittadino di Monza, con trasmissione televisiva della lettura	11
Mostra di Picasso	7
Mostra di Modigliani	5
Spettacolo teatrale tratto da <i>La banalità del male</i>	11
La fisica per la medicina	tutti
Prevenzione oncologica	tutti
Verga e Maupassant (prof. Venturini)	tutti

RELAZIONE SINGOLE DISCIPLINE

MATERIA: INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)

DOCENTE: PROF.SSA CONSONNI LAURA

CLASSE: 5

Obiettivi formativi generali della disciplina

L'IRC concorre al raggiungimento delle finalità generali della scuola, favorendo la crescita del singolo studente nella dimensione della sensibilità e cultura religiosa, attraverso l'acquisizione e la riflessione sui contenuti della religione cattolica e sul più ampio fenomeno dell'esperienza religiosa dell'uomo.

Nel corso del quinto anno si è potenziato negli alunni la capacità di ascolto, di ampliamento delle conoscenze su alcune questioni etiche e teologiche incentivando la loro disponibilità al dialogo e alla sintesi di quanto è stato svolto nel corso dell'anno.

Accorgimenti metodologici

Oltre alla **lezione frontale**, all'uso del **libro di testo** e al **lavoro personale** e sistematico dello studente è stato attuato il **lavoro a piccoli gruppi** per potenziare la motivazione e l'interesse verso la materia e per aumentare il grado di relazione interno alla classe. È stato incentivato l'uso di **tecnologie multimediali** per un maggior approfondimento tramite film, documentari, interviste ed un'attualizzazione delle diverse problematiche affrontate tramite articoli – testi – immagini – filmati - reportage riportati nei siti o sui più importanti quotidiani nazionali. Quest'anno vista l'importanza ed i cambiamenti nel mondo ecclesiale, le continue persecuzioni e la beatificazione di Giovanni Paolo II si è scelto di approfondire tramite un lavoro multimediale il discorso sulla **Chiesa contemporanea** analizzando i punti di forza, le debolezze ed i pregiudizi esistenti verso questa istituzione.

Conoscenze e competenze che costituiscono gli standard minimi della disciplina

A conclusione del triennio gli obiettivi minimi che devono essere acquisiti dagli alunni sono:

- Sapersi accostare correttamente al problema di Dio.
- Conoscere i fondamenti, i metodi e i risultati dei principali sistemi religiosi, il concetto di Dio nelle diverse religioni, l'immagine dell'uomo e del mondo.
- Conoscere le linee fondamentali dell'immagine di Dio espresse nell'insegnamento di Gesù.
- Conoscere la figura storica di Gesù inserendola nel contesto socio-culturale della sua epoca.
- Conoscere e comprendere l'immagine di Dio testimoniata da Gesù nella sua vita-morte-risurrezione.
- Conoscere l'evoluzione storica della Chiesa e scoprire i dati essenziali della sua istituzione e missione.
- Analizzare la posizione dell'uomo nei confronti della morale e dell'etica confrontandola con la morale ebraico-cristiana.
- Approfondire il significato della morale e dell'etica della vita nel contesto di una visione unitaria della persona e dei diritti dell'uomo.
- Saper analizzare il messaggio cristiano inserendolo nella realtà concreta della Chiesa dell'oggi e della ricerca della verità.

Nuclei tematici trattati nell'anno scolastico 2009/10

- **TEOLOGIA:**
- Teologia generale: l'immagine di Dio nella storia dell'uomo.
- La fede. Approfondimento del significato della fede dal punto di vista religioso e dal punto di vista di adesione dell'uomo. Fides QUE e fides QUA.
- La fede in Dante. Analisi del canto XXIII del paradiso.
- I testimoni di fede: Frate Roger e la comunità di Taize, Dossetti, La Pira, Cardinale Carlo Maria Martini, Padre Maria Turoldo, La rosa bianca.

- **La CHIESA ED I SUOI VERTICI.**
 - Le trasformazioni della Chiesa attraverso la guida dei pontefici del XX e XXI secolo.
 - Il Concilio Vaticano II
 - Presentazione della vita e del pontificato dei seguenti pontefici: Giovanni XXIII – Paolo VI – Giovanni Paolo I - Giovanni Paolo II – Benedetto XVI.
 - L'elezione del nuovo pontefice: Francesco

- **LA TOLLERANZA RELIGIOSA E IL RISPETTO DELL'UOMO.**
 - L'editto di Costantino: esempio di libertà di culto.
 - L'incontro tra San Francesco e la comunità islamica durante le crociate..
 - La comunità di Taizè e l'ecumenismo.
 - La non violenza di Martin Luther King e di Nelson Mandela.

- **ETICA**
 - L'ECOLOGIA ED IL RISPETTO DEL CREATO: le posizioni della religione cristiana ed ebraica.
 - I movimenti ambientalisti dal rispetto della natura all'attenzione verso l'uomo, il suo ambiente e la redistribuzione delle risorse.
 - Approfondimento: la carne e l'inquinamento mondiale.
 -

- Discussioni guidate su alcune tematiche emerse durante l'anno scolastico (la morale pubblica – la situazione culturale e sociale in Italia per i giovani d'oggi; la Chiesa contemporanea, l'elezione del nuovo pontefice e i giovani)

SCALA DI VALUTAZIONE

L'insegnante di religione cattolica ritiene opportuno comunicare alla Commissione i criteri di valutazione di tale disciplina, per meglio comprendere il senso del giudizio espresso sulla scheda ministeriale.

INSUFFICIENTE	L'alunno ha mostrato un interesse molto superficiale nei confronti degli argomenti proposti e una partecipazione disordinata
SUFFICIENTE	Pur mantenendo un comportamento rispettoso, l'alunno ha mostrato un interesse a volte superficiale per la materia e una partecipazione non sempre costante
BUONO	L'alunno ha mostrato un interesse adeguato per la materia, la partecipazione risulta abbastanza costante
DISTINTO	L'alunno ha mostrato un interesse soddisfacente per la materia, la partecipazione risulta costante
OTTIMO	L'alunno ha mostrato un vivo interesse per la materia, la partecipazione è stata costante e apportatrice di contributi personali

Consapevole del particolare carattere di tale insegnamento in rapporto alle altre discipline, emerge chiaramente come la valutazione della religione cattolica si basi soprattutto sulla qualità dell'interesse e della partecipazione degli alunni mostrata durante le lezioni. A coloro che hanno scelto di avvalersi di questo insegnamento per quanto riguarda l'interesse viene richiesta una disponibilità al dialogo e al confronto con gli argomenti proposti; per quanto riguarda la partecipazione si osserva la capacità di mostrarsi rispettosi nei confronti di sé e degli altri.

Questi criteri non sono, inoltre, disgiunti da valutazioni riguardanti più propriamente i contenuti del sapere supportate da lavori individuali e di gruppo.

PREMESSA

La classe si è caratterizzata per un impegno di studio costante e proficuo; i risultati ottenuti sono complessivamente più che discreti anche se differenziati: infatti alcuni studenti hanno raggiunto un livello di preparazione più che buono, anche grazie a sicure capacità di rielaborazione sia scritta sia orale; altri si attestano su livelli complessivamente discreti, conseguiti più grazie all'impegno profuso e alle conoscenze acquisite che non per le competenze rielaborative; infine un esiguo numero di alunni, pur presentando ancora incertezze nell'esposizione scritta, è comunque riuscito ad attestarsi su livelli di preparazione globalmente sufficienti.

L'atteggiamento responsabile degli studenti è stato sottolineato anche dalla partecipazione alle attività proposte in orario extrascolastico che è stata assidua, attenta e partecipativa.

➤ OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO

obiettivi formativi generali della disciplina

(secondo quanto concordato dal gruppo di materia)

- La lettura degli autori come momento ermeneutico, cioè come confronto di interpretazioni che metta in questione, insieme con le opere del passato, l'esperienza di vita e l'immaginario dei giovani, affinché gli studenti diventino soggetti attivi della lezione e della lettura, potenziando la loro disponibilità al confronto democratico e alla vita civile.

Conoscenze

(secondo quanto concordato dal gruppo di materia)

- Profilo della letteratura italiana dal Neoclassicismo al primo Novecento attraverso la trattazione di alcuni autori esemplari del periodo o del genere letterario preso in esame
- Percorsi di lettura di autori del Novecento
- Lettura di alcuni canti del *Paradiso* di Dante

Competenze

(secondo quanto concordato dal gruppo di materia)

- Esprimersi con esposizione chiara e ordinata, usando i termini propri della disciplina
- Produrre testi scritti di carattere argomentativo, saggi brevi, articoli di giornale, analisi del testo, secondo le tipologie previste per l'esame di Stato.
- Contestualizzare il testo, secondo le caratteristiche di un autore, di un movimento culturale, di un genere letterario.
- Richiamare concetti chiave.
- Operare semplici collegamenti multidisciplinari
- ATTREZZATURE, STRUMENTI E SPAZI UTILIZZATI

Testi utilizzati:

- 1) R. Antonelli - M.S. Sapegno, *L'Europa degli scrittori, storia, centri, testi della letteratura italiana ed europea*, La Nuova Italia, voll. 2B, 3A, 3B nelle parti indicate sul programma allegato.
- 2) Dante Alighieri, *Commedia, Paradiso*, con il commento di A. M. Chiavacci, Zanichelli.
- 3) Fotocopie integrative.

➤ CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Per l'assegnazione dei voti si è fatto ricorso ai parametri di valutazione concordati nelle riunioni collegiali.

➤ STRUMENTI E TEMPI DELLA VALUTAZIONE

In seguito alla delibera del Collegio dei docenti che ha diviso l'anno scolastico in trimestre e pentamestre e alle indicazioni del Gruppo di materia, sono state condotte almeno le verifiche qui di seguito indicate:

- nel trimestre: per il conseguimento del voto scritto due verifiche scritte, di cui almeno una analisi testuale; per il voto orale due prove, di cui almeno un colloquio orale;
- nel pentamestre: per il voto scritto tre prove scritte (una secondo le tipologie previste, una analisi del testo, una simulazione di prima prova comune); per il voto orale tre prove di cui almeno un colloquio orale.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

UGO FOSCOLO

- Profilo biografico e quadro delle opere
- I sonetti: *A Zacinto, Alla sera, In morte del fratello Giovanni*
- Le ultime lettere di Jacopo Ortis (cenni)
- Le Odi : *All'amica risanata*
- Le Grazie:cenni generali
- Dei *Sepolcri* (lettura integrale)

IL ROMANTICISMO

- Definizioni e caratteri
- L'immaginario romantico
- Cenni al Romanticismo europeo
- I caratteri del romanticismo italiano
- La disputa fra classici e romantici in Italia: M. De Stael, *Sulla maniera e utilità delle traduzioni*; P. Giordani, *Risposta alla de Stael*; G.Berchet, *Dalla Lettera semiseria di Giovanni Grisostomo al suo figliolo: "Il pubblico romantico"*.

ALESSANDRO MANZONI

- Profilo biografico e quadro delle opere
- La poetica. Lettera a Chauvet (storia e invenzione); Lettera a Cesare d'Azeglio "Sul Romanticismo" (il "vero" e il "falso")
- Inni Sacri: *La Pentecoste*
- Le Odi civili: *Il 5 Maggio*
- Le tragedie. *Il Conte di Carmagnola*: cenni generali; *Adelchi*: il coro dell'atto terzo (*Un volgo senza nome*); il coro dell'atto quarto (*Ermengarda è morta*).
- Cenni sui saggi morali e storici

- Dal *Fermo e Lucia*, introduzione (1821).
- *I Promessi Sposi* (struttura dell'opera, tempo della storia e tempo del racconto, spazio e cronotipi, sistema dei personaggi, ideologia religiosa lo stile e la lingua). Lettura integrale del romanzo.

GIACOMO LEOPARDI

- Profilo biografico e quadro delle opere; la poetica; dalle Lettere: *La prigione di Recanati, il niente mi circonda*.
- *Operette morali: Dialogo della Natura e di un Islandese; Dialogo di Tristano e di un amico; Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero*.
- *Canti: Il passero solitario; La sera del dì di festa; L'infinito; A Silvia, Il Sabato del villaggio; Canto notturno di un pastore errante dell'Asia; La Ginestra* (prima e ultima strofa).
- *Dallo Zibaldone: Rimembranze; Piacere e illusioni; La teoria del piacere e l'infinito*.
- Cenni sui *Paralipomeni della Batracomiomachia*.

LA SCAPIGLIATURA

- Definizioni, caratteri, tempi e luoghi. I principali esponenti

IL NATURALISMO FRANCESE E IL VERISMO ITALIANO

- Il Romanzo in Francia: caratteristiche del Naturalismo francese. E. Zola, da *L'ammazzatoio: "L'attesa di Gervasia"*.
- Confronto tra Verismo italiano e Naturalismo francese

GIOVANNI VERGA

- Profilo biografico e quadro delle opere
- La poetica e il problema della "conversione" al Verismo
- *Vita dei campi: Rosso Malpelo; Cavalleria rusticana; La lupa*.
- *Novelle rusticane: La roba*
- Lettura integrale de *I Malavoglia*
- Da *Il Mastro don Gesualdo: "La morte di Gesualdo"*

IL DECADENTISMO

- Definizione del termine, limiti cronologici
- Il Decadentismo Europeo come fenomeno culturale e artistico
- Il decadentismo francese
- C. Baudelaire: *L'albatro; Corrispondenze*
- P. Verlaine: *Arte poetica; Langue*.
- A. Rimbaud: *Vocali*
- Caratteri e limiti del Decadentismo italiano

GIOVANNI PASCOLI

- Profilo biografico e quadro delle opere
- La poetica e l'ideologia: dal *Il fanciullino: "E' dentro di noi un fanciullino"* (cap. I, III, X, XI)
- *Canti di Castelvecchio: Il gelsomino notturno*
- *Myricae* (titolo, temi, simbolismo, lingua e metrica): *Arano; X Agosto; L'assiuolo*.

GABRIELE D'ANNUNZIO

- Profilo biografico e quadro delle opere
- L'ideologia e la poetica

- Le prose del *Notturmo*: “ Il cadavere di Giuseppe Miraglia”.
- *Il piacere*: Andrea Sperelli (libro I, capitolo 2)
- *Alcyone* (composizione, struttura e temi): *La sera fiesolana, La pioggia nel pineto, I pastori*

LA TENDENZA ALL’AVANGUARDIA

- **I FUTURISTI**: F. T. Marinetti; *Manifesto tecnico delle letteratura futurista. Il manifesto del Futurismo*.
- **I CREPUSCOLARI** e la vergogna della poesia
- S. Corazzini, *Desolazione del povero poeta sentimentale*
- G. Gozzano, *da I colloqui, La signorina Felicita ovvero la felicità (passim)*
- Le avanguardie in Europa: le caratteristiche comuni; Espressionismo, Dadaismo, Surrealismo
- “La Voce” e la nascita di un centro intellettuale moderno e di massa; l’avanguardia fiorentina: “Lacerba”.

ITALO SVEVO

- Profilo biografico e quadro delle opere
- La cultura e la poetica
- *Una vita*: la lezione del gabbiano e il cervello dell’intellettuale (cap. VIII)
- *Senilità*: inettitudine e senilità: “L’inizio della relazione” (cap. I); “Realtà e sogno” (cap. X)
- *La coscienza di Zeno* (il titolo, l’organizzazione del racconto, il protagonista, la psicoanalisi, la conclusione, l’ironia): lettura integrale del romanzo.

LUIGI PIRANDELLO

- Profilo biografico e quadro delle opere
- Lettera alla sorella: la vita come “enorme pupazzata”
- *L’Umorismo*: la differenza fra Umorismo e comicità: l’esempio della vecchia imbellettata (parte II, cap. 2) pag 488, vol. 3b; “L’umorismo come scomposizione della realtà” pag 498, vol. 3b
- *Novelle per un anno: Il treno ha fischiato; C’è qualcuno che ride*.
- Il teatro: cenni generali all’ *Enrico IV*
- Il “teatro nel teatro”. *Sei personaggi in cerca d’autore*: l’apparizione dei sei personaggi e il tentativo di mettere in scena la loro vicenda.
- I romanzi siciliani: cenni. I romanzi umoristici. *Il Fu Mattia Pascal* (lettura integrale del romanzo).

GIUSEPPE UNGARETTI

- Profilo biografico e quadro delle opere
- La poetica
- *Sentimento del tempo: Di luglio*
- *L’allegria: San Martino del Carso, Veglia, Soldati, Mattina, I fiumi*
- *Il dolore: Non gridate più*.

EUGENIO MONTALE

- Profilo biografico e quadro delle opere
- Le varie fasi della produzione poetica
- *Ossi di seppia: I Limoni, non chiederci la parola; Spesso il male di vivere ho incontrato*
- *Le Occasioni: Ti libero la fronte dai ghiaccioli; Non recidere forbice quel volto*

- *Satura: Ho sceso dandoti il braccio almeno un milione di scale.*

UMBERTO SABA

- Profilo biografico e quadro delle opere
- Dal *Canzoniere*: *Città vecchia; A mia moglie; Amai.*

DANTE ALIGHIERI

Paradiso: I, III, VI, XI, XV, XXXIII

Lettura a scelta di uno dei seguenti romanzi del Novecento:

Lettura integrale del romanzo “ Il giorno della civetta” di L. Sciascia.

DISCIPLINA: LATINO

Obiettivi comuni alle due materie di Latino e Greco da perseguire gradualmente nel corso del triennio (stabiliti dal Gruppo di materia, riunione del 9/9/2008)

a) Comprendere e tradurre un testo letterario e in particolare:

1. approfondire le conoscenze linguistiche e potenziare le capacità di riconoscere le strutture sintattiche, morfologiche e lessicali-semantiche;
2. individuare e segnalare nel testo i diversi livelli (fonico, lessicale, semantico, metrico, stilistico, retorico) e le loro interrelazioni;
3. individuare le diverse tipologie testuali, inserendo il testo nel sistema culturale letterario della sua epoca;
4. produrre in modo autonomo una traduzione consapevole del testo, che dimostri sia l'acquisizione degli strumenti di analisi, sia la capacità di giudizio personale.

b) Dare al testo una collocazione storica:

1. riconoscere la relazione di un'opera con la tradizione del sistema letterario nel quale si inserisce;
2. identificare l'apporto originale di ogni autore;
3. individuare il rapporto dell'autore con il suo pubblico;
4. individuare i caratteri salienti della letteratura e collocare i testi e gli autori nella trama generale della storia letteraria;
5. segnalare i fenomeni di contatto, influenza o analogia ma anche gli elementi di diversità tra la civiltà latina e quella greca.

c) Riconoscere i rapporti del mondo greco-latino con la cultura contemporanea:

1. individuare gli elementi di continuità e di alterità nelle forme letterarie;
2. individuare gli apporti di pensiero, di categorie mentali e di linguaggio che hanno contribuito alla formazione della cultura europea.

Obiettivi specifici di latino (stabilite dal Gruppo di materia, riunione del 9/9/2008)

Conoscenze

- Profilo storico della letteratura dell'Età giulio-claudia fino alla tarda Età imperiale, con riguardo allo svolgimento diacronico di alcuni generi letterari greco-romani

Competenze

- Esprimersi usando il linguaggio specifico della disciplina e con correttezza, fluidità e coerenza espositiva

- Tradurre, con il sussidio del vocabolario, passi della prosa latina dimostrando di saper cogliere il pensiero dell'autore nelle linee essenziali e rispettando le fondamentali caratteristiche linguistiche e i principali costrutti sintattici del brano proposto

- Comprendere, senza il sussidio di grammatiche e vocabolari, la struttura di un periodo latino complesso

Capacità

- Capacità di riflettere sulla lingua e sulle problematiche letterarie effettuando opportuni collegamenti
- Capacità di analizzare e di contestualizzare un testo comprendendo le caratteristiche fondamentali della cultura di un periodo, dell'opera di un autore e del suo pensiero
- Capacità di effettuare collegamenti multidisciplinari

Attrezzature, strumenti, spazi utilizzati

Testi in adozione (cfr. *infra*). Si è fatto ricorso alla biblioteca per i percorsi pluridisciplinari scelti dagli studenti.

Criteri di valutazione utilizzati

Sono stati seguiti i criteri di valutazione fissati nella delibera del Collegio docenti del 7/12/2003. Per la valutazione delle prove scritte sono state utilizzate le tabelle stabilite dal gruppo di materia; si riporta nell'Allegato 5 (p. 51) la tabella di valutazione in quindicesimi per le prove scritte.

Strumenti e tempi della valutazione

In seguito alla delibera del Collegio dei docenti che ha diviso l'anno scolastico in trimestre e pentamestre e secondo le indicazioni del Gruppo di materia sono state effettuate almeno le seguenti tipologie di valutazione: Orale: due voti nel trimestre, tre nel pentamestre. Scritto: due prove nel trimestre; tre nel pentamestre.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

Testi in adozione:

- A. Roncoroni *et alii*, *Documenta Humanitatis* voll. I (tomo A) e III (tomi A e B), C. Signorelli. Abbreviato in DH
- G. Leone, *Vertendi exempla*, Laterza. Abbreviato in VE.

I contenuti sono di seguito elencati con la suddivisione in A) Storia letteraria e B) Autori

A) Storia letteraria (con letture antologiche in italiano)

Sintesi storica dell'epoca giulio-claudia (cenni a: l'opposizione senatoria a Tiberio; il dispotismo di Caligola; l'efficienza e la debolezza di Claudio; la fine della dinastia sotto Nerone)

Seneca

- Vita, opere
- I *Dialogi*
- I trattati *De clementia* e *De beneficiis*
- Le *Naturales Quaestiones*
- Le *Epistulae morales ad Lucilium*
- L'*Apokolokyntosis*
- La filosofia pratica di Seneca la riduzione dello stoicismo all'etica.
- Lo stile drammatico della prosa senecana.
- Le tragedie

Lecture in italiano di:

Epistulae 1 (*Vindica te tibi*, DH III A, p. 64)

Epistulae 9, 13-16 (*Il saggio è autosufficiente*, DH III A, p. 83)

Epistulae 95, 30-32 (*Una condanna della guerra*, VE C 209, p. 307)

Fedra 387-403 (*Fedra in veste di Amazzone*, DH III A, p. 140)

Tieste 970-1021 (*L'orribile banchetto*, DH III A, p. 147)

Medea 116-176 (*Monologo di Medea e dialogo con la nutrice*, DH III A, p. 145)

Petronio

- Ipotesi sull'identità e problema della datazione (l'ambivalenza degli indizi linguistici); il ritratto di Petronio in Tacito
- *Satyricon*: il significato del titolo
- Il contenuto dell'opera e la questione del genere letterario
- Intento realistico; realismo comico
- La dimensione parodica (*L'epico furore di Encolpio abbandonato*, DH III A, p. 183)
- La cena di Trimalcione; analisi dei brani antologici (DH III A, capp. 37 a p. 175, 44 a p. 172, 67 a p. 176)
- Una *fabula milesia*: la novella della matrona di Efeso (DH III A, p. 185)
- La varietà dei registri stilistici

Lettura del romanzo in traduzione italiana

Lucano

- Notizie biografiche
- *Pharsalia*
- Rapporti con l'*epos* virgiliano: contrapposizione ideologica e stilistica

Lettura in italiano di VII, 617-646 (DH III A, p. 203)

Approfondimenti:

I proemi dell'*Eneide* e della *Pharsalia* a confronto (lettura DH III A, p. 202);

Il tronco sfigurato di Pompeo (lettura DH III A, p. 204).

Quintiliano

- *L'Institutio oratoria*

Lecture in italiano dei seguenti passi dell' *Institutio oratoria*,

I, 2, 4, 9-10, 17-18, 21-22 (*Precettore privato o maestro pubblico*, DH III A, p. 231)

II, 9, 1-3 (*I doveri del discepolo*, DH III A, p. 230)

II, 2, 4-10 (*Le qualità di un buon maestro*, DH III A, p.232)

I, 3, 14-15 (*Contro le punizioni corporali*, VE C 264 p.333)

I, 3, 1-3 (*Il maestro e l'allievo*, VE C 266A, p. 333)

II, 8, 3-5, (*Bisogna assecondare l'indole dell'allievo*, VE, C 267, p. 334).

Plinio il Vecchio e Plinio il Giovane

Cenno ai contenuti e al metodo della *Naturalis Historia*; le diverse ipotesi sulla morte di Plinio il Vecchio nelle parole di Plinio il Giovane a Tacito; il carteggio tra Plinio il Giovane e Traiano sui temi della corruzione dei funzionari e del cristianesimo.

Tacito

- La vita e la carriera politica

- *L'Agricola*: genere e contenuto.

- La *Germania*: etnografia, virtù dei barbari e corruzione dei Romani

- Il *Dialogus de oratoribus*: le cause politiche del declino dell'eloquenza

- le opere storiografiche: *Historiae*, *Annales*

- L'impero ineluttabile necessità storica; moralismo e pessimismo, la patologia del potere; storiografia pragmatica e la componente drammatica

- Lo stile e la lingua.

Marziale

- Notizie biografiche. La scelta esclusiva del genere epigrammatico

- Cenni alla storia dell'epigramma latino

- Gli Epigrammi di Marziale: la poetica, i temi, la struttura, lo stile

- lettura di Epigrammi: I, 10 (p. 520); IV, 13 (p. 521), IV 24 (p. 520); V, 34 (p.520); IX, 100 (p. 508); X, 74 (p. 509); XI, 60 (p. 521).

Il genere della Satira:

- riepilogo delle esperienze dei secoli III-I a.C.

- Persio: il disgusto di un giovane intransigente (lettura in italiano di *Satura* III, 1-43)

- Giovenale: l'indignazione e i limiti della protesta, il ribaltamento del topos diatribico dell'elogio della libertà; gli altri temi trattati; il Giovenale indignato e quello democriteo; la lingua e lo stile (lettura in italiano di: *Saturae*, VI,136-149 e VIII, 87-124).

Apuleio

- Vita e opere

- Le *Metamorfosi*: il titolo, la trama, il genere letterario, le fonti, le due chiavi di lettura

- La favola di Amore e Psiche: contenuto e significato

Lettura del romanzo in traduzione italiana, con particolare attenzione a tutti i brani riportati nell'antologia (DH III B, pp. 37-55)

Cristianesimo e paganesimo

- Cristologia; *Atti dei martiri scilitani*; Apologetica (con un cenno a Tertulliano); gli Editti religiosi del IV secolo; Innografia (lettura in italiano di *Te deum laudamus; Aeterne rerum conditor*); patristica: Ambrogio; Girolamo (lettura in italiano di *Sei ciceroniano non cristiano*) e la *Vulgata*; Agostino (lettura in italiano di *Sei grande signore; L'incontro con Ambrogio; Voglia di ritiro; La scena del giardino e la conversione; La gloriosissima città di Dio*).

- Cenno ai poeti pagani: Ausonio (lettura in italiano di *Come deve essere un'amante*); Claudiano; Rutilio Namaziano (lettura in italiano di *I monaci della Capraia e della Gorgona*)

B) Autori (letture in lingua latina)

- Lucrezio, *De rerum natura*,

I, 80-101 (*Ifigenia, vittima della superstizione*, DH I A, p. 394)

I, 146-168 (*Nulla nasce da nulla*, DH I A, p. 373)

III, 830-869 (*Nulla è la morte per noi*, DH I A, p. 411)

VI, 1138-1181 (*La peste di Atene*, DH I A, p. 416).

- Seneca:

De tranquillitate animi, 4, 1-6 (*Impegno politico e tranquillità personale*, DH III A, p. 120)

De brevitate vitae 3, 1-5 (*Gli erranti e la brevità della vita*, DH III A, p. 96)

De brevitate vitae 5, 1-3 (*Cicerone, un politico troppo agitato*, DH III A, p.125)

De constantia sapientis 2, 1-2 (*Catone, modello perfetto di politico*, DH III A, p.126)

Epistulae morales ad Lucilium:

7, 3-4 (*Contro gli spettacoli gladiatori*, VE C 210, p. 308)

47, 16-21 (*Gli schiavi: un problema di sensibilità morale*, DH III A, p.108)

95, 30-31 (*Una condanna della guerra*, VE C 209, p. 307)

110, 5-7 (*Contro le vane paure*, VE C 212, p. 309)

Phaedra, vv. 124-135; 165-185 (*La passione di Fedra*, DH III A, p.136)

- Tacito:

Agricola, 30, 4-5; 31 (*Calgàco contro Roma*, DH III A, p. 416);

Germania, 8-9; 11-12; 14; 18-19; 22, 24;

Historiae:

I, 1 (*Lo storico e l'impero*, VE C 231, p. 318)

V, 12-13 (*La difesa di Gerusalemme*, DH III A, p. 369);

Annales:

I, 1 (in fotocopia);

XV, 44 (*Nerone incolpa i cristiani*, DH III A, p. 386)

XVI, 18 (*Ritratto di Petronio*, DH III A, p. 396).

L'innografia:

- *Te deum*, vv 1-24, 46-48 (DH III A, p. 173)

- Ambrogio, *Aeterne rerum conditor* (DH III A, p. 173)

DISCIPLINA: GRECO

Obiettivi comuni alle due materie di Latino e Greco da perseguire gradualmente nel corso del triennio (stabiliti dal Gruppo di materia, riunione del 9/9/2008)

a) Comprendere e tradurre un testo letterario e in particolare:

1. approfondire le conoscenze linguistiche e potenziare le capacità di riconoscere le strutture sintattiche, morfologiche e lessicali-semantiche;
2. individuare e segnalare nel testo i diversi livelli (fonico, lessicale, semantico, metrico, stilistico, retorico) e le loro interrelazioni;
3. individuare le diverse tipologie testuali, inserendo il testo nel sistema culturale letterario della sua epoca;
4. produrre in modo autonomo una traduzione consapevole del testo, che dimostri sia l'acquisizione degli strumenti di analisi sia la capacità di giudizio personale.

b) Dare al testo una collocazione storica:

1. riconoscere la relazione di un'opera con la tradizione del sistema letterario nel quale si inserisce;
2. identificare l'apporto originale di ogni autore;
3. individuare il rapporto dell'autore con il suo pubblico;
4. individuare i caratteri salienti della letteratura e collocare i testi e gli autori nella trama generale della storia letteraria;
5. segnalare i fenomeni di contatto, influenza o analogia ma anche gli elementi di diversità tra la civiltà latina e quella greca.

c) Riconoscere i rapporti del mondo greco-latino con la cultura contemporanea:

1. individuare gli elementi di continuità e di alterità nelle forme letterarie;
2. individuare gli apporti di pensiero, di categorie mentali e di linguaggio che hanno contribuito alla formazione della cultura europea.

Obiettivi specifici di greco(stabilite dal Gruppo di materia, riunione del 9/9/2008)

Conoscenze

- Profilo storico della letteratura di età ellenistica e greco-romana, con riguardo allo svolgimento diacronico di alcuni generi letterari greco-romani

Competenze

- Esprimersi usando il linguaggio specifico della disciplina e con correttezza, fluidità e coerenza espositiva
- Tradurre, con il sussidio del vocabolario, passi della prosa greca dimostrando di saper cogliere il pensiero dell'autore nelle linee essenziali e rispettando le fondamentali caratteristiche linguistiche e i principali costrutti sintattici del brano proposto

- Comprendere, senza il sussidio di grammatiche e vocabolari, la struttura di un periodo greco complesso

Capacità

- Capacità di riflettere sulla lingua e sulle problematiche letterarie effettuando opportuni collegamenti
- Capacità di analizzare e di contestualizzare un testo comprendendo le caratteristiche fondamentali della cultura di un periodo, dell'opera di un autore e del suo pensiero
- Capacità di effettuare collegamenti multidisciplinari

Attrezzature, strumenti, spazi utilizzati

Testi in adozione (cfr. *infra*). Si è fatto ricorso alla biblioteca per i percorsi pluridisciplinari scelti dagli studenti.

Criteri di valutazione utilizzati

Sono stati seguiti i criteri di valutazione fissati nella delibera del Collegio docenti del 7/12/2003. Per la valutazione delle prove scritte sono state utilizzate le tabelle stabilite dal gruppo di materia.

Strumenti e tempi della valutazione

In seguito alla delibera del Collegio dei docenti che ha diviso l'anno scolastico in trimestre e pentamestre e secondo le indicazioni del Gruppo di materia sono state effettuate almeno le seguenti tipologie di valutazione: Orale: due voti nel trimestre, tre nel pentamestre. Scritto: due prove nel trimestre; tre nel pentamestre.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

Testo in adozione: L.E.Rossi, R.Nicolai, *Storia e testi della letteratura greca*, vol. 2 B (per Menandro), vol. 3 (Tomo A + Tomo B), Le Monnier.

I contenuti sono di seguito elencati con la suddivisione in A) Storia letteraria e B) Autori

A) Storia letteraria (con letture antologiche in italiano)

L'età ellenistica: cenni storici e culturali, filologia, erudizione e scienza.

Menandro: le opere; la drammaturgia; la concezione della vita e le idee; la lingua e lo stile. Lettura in italiano del *Misanthropo*.

Callimaco: notizie biografiche; la nuova poetica e le polemiche letterarie (il prologo degli *Aitia*); le

opere: i *Pinakes*, gli *Inni* (*L'insaziabile fame di Erisittone nell'Inno a Demetra*), gli *Aitia* (*Aconzio e Cidippe; La chioma di Berenice*), l'*Ecale*, gli *epigrammi* (lettura in italiano di alcuni epigrammi tratti dall'*Antologia Palatina*: V: 6; VII: 80, 415, 453, 459; XII: 43, 73, 102); la lingua e lo stile.

Teocrito: notizie biografiche; contenuto degli idilli; la poetica e la consacrazione a scopritore del genere bucolico nell'Idillio 7 (*Le Talisie*); la contaminazione dei generi letterari; la lingua e lo stile. Letture in italiano di: I, 64-142 (*Il mito di Dafni*); VI (*Polifemo e Galatea*); XIII (*Ila*); XV, 1-43 (*Le Siracusane*); XXIV, 1-63 (*Eracle bambino*).

Apollonio Rodio: notizie biografiche; le *Argonautiche*: struttura, temi e modi della narrazione, la rivisitazione del genere tradizionale: modello epico e poetica ellenistica, la drammatizzazione dell'*epos*; la lingua e lo stile. Lettura in italiano di III, 1-166 (*Proemio e colloquio tra le dee*); III, 275-298 (*Innamoramento di Medea*); IV, 109-182 (*La conquista del vello*); IV, 1773-1781 (*Congedo*)

L'epigramma: l'evoluzione del genere dalle origini all'Ellenismo; la tradizione antologica dell'epigramma greco: dalla *Corona* di Meleagro alle antologie bizantine.

Lecture in italiano degli epigrammi *Anth. Pal.* V, 4; XII, 46; XII, 45; V, 212; V, 172; V, 164; XII, 50; XI, 44; V, 187 + V, 182; V, 46; VII, 503; VII, 217; VII, 19; VII, 745; VII, 190; VII, 649.

Approfondimento: Posidippo di Pella, Un punto di osservazione privilegiato sull'epigrammatica di età ellenistica (lezione della Prof.ssa Chiara Anzani), lettura e analisi in italiano, con cenni al testo originale, degli epigrammi 15, 27, 55, 93 del papiro di Milano.

Polibio: la vita; le *Storie*; metodo storiografico; teoria delle costituzioni; lingua e stile. Lettura in italiano di *Storie*: I, 1-3, 5 (*Premessa e fondamento dell'opera di Polibio*), II, 56, 10-12 (*I limiti della drammatizzazione*), VI, 11, 11-14, 12 (*Istituzioni e politica: il caso di Roma*); VI, 57 (*Il mutamento delle costituzioni: riflessioni sul futuro di Roma*)

Il lamento dell'esclusa, un παρακλαυσίθυρον al contrario

La *Bibbia*. La versione dei Settanta; il confronto con i rotoli ebraici di Qumrân.

Il Nuovo Testamento. La formazione del *corpus*. Lettura in italiano del *Prologo del Vangelo di Giovanni*.

L'*Anonimo del Sublime*. Le fonti del Sublime; opinione sull'autore di *Iliade* e *Odissea*. Lettura in italiano dei capitoli 1, 4; 7; 8; 33

Plutarco: cenni biografici; le opere: le *Vite parallele*, l'interesse per i caratteri, finalità etiche e politiche; i *Moralia*; la lingua e lo stile;

letture antologiche dal Proemio delle *Vite di Alessandro e Cesare*; Proemio delle *Vite di Nicia e Crasso*; *Le Idi di marzo* (da § 63,1).

La Seconda Sofistica; cenno alle caratteristiche generali della Seconda sofistica; l'opera di Luciano di Samosata: la *Storia vera*; i *Dialoghi*; lo spurio *Lucio o l'asino*. Lettura in italiano di *Doride e Galatea*; *Hera e Zeus*, *Menippo e Hermes*; *Diogene e il povero*.

La narrativa di invenzione: La novella milesia. Il romanzo: tematiche, strutture narrative e fortuna.

2) **Autori** (letture in lingua greca)

Testi in adozione: Euripide, *Medea*, a cura di Alessandro Grilli, Carlo Signorelli Editore;

Lisia

Lettura, traduzione e analisi di *Per l'uccisione di Eratostene*, tutta la δῆγησις (§§ 6-26) dell'orazione (testo fornito in fotocopia)

Euripide, Medea

- introduzione: la donna e la passione amorosa in Euripide; il mito di Medea e l'apporto di Euripide alla vicenda; i personaggi
- traduzione, analisi e commento dei seguenti versi della *Medea*: 1-123; 131-167; 225-299; 324-394; 446-522; 925-975
- approfondimenti: Euripide e Atene: elogio della città e punti oscuri; Euripide e la cultura sofistica; il complesso intreccio βούλευμα / θυμός passione tradita, vendetta e giustizia nella civiltà di vergogna.

DISCIPLINA: INGLESE

Obiettivi dell'insegnamento

Obiettivi generali della disciplina

Gli obiettivi generali di questo quinto anno sono stati:

- affinamento delle quattro abilità linguistiche di base e della padronanza delle strutture della lingua e del lessico (livello B2 e oltre del *Quadro Comune Europeo di Riferimento*) per il raggiungimento di una competenza comunicativa adeguata in vari ambiti e caratterizzata da una certa scioltezza e spontaneità. Tale obiettivo è stato anche finalizzato al conseguimento del FIRST Certificate: dieci studenti, infatti, hanno scelto di affrontare l'esame, superandolo con risultati decisamente positivi (sei di loro con votazione A, gli altri quattro con votazione B);
- riflessione in prospettiva comparativa sulla struttura e sull'uso del sistema linguistico inglese a livello grammaticale, testuale, retorico e pragmatico;
- conoscenza di testi, aspetti e momenti significativi della cultura e della letteratura inglese finalizzati a confronti e riflessioni che pongano lo studente e la sua esperienza al centro del dialogo didattico.

Conoscenze

- conoscere strutture linguistiche e lessico adeguati;
- conoscere i testi e gli autori elencati nel programma allegato.

Competenze

- saper produrre un testo chiaro su un'ampia gamma di argomenti, in particolare su argomenti letterari;
- saper comprendere testi di diverso tipo, letterari e non;
- saper interagire nel discorso orale con adeguata chiarezza e scioltezza.

Capacità

- utilizzare le conoscenze acquisite e le competenze per giungere a riflessioni su temi, momenti e autori;
- operare confronti;
- riconoscere e analizzare testi letterari e produrre rielaborazioni critiche.

Attrezzature e strumenti utilizzati

Libri di testo, testi integrali letterari, fotocopie e materiale acquisito tramite internet, registratore, laboratorio linguistico, aula proiezioni per visione di DVD.

Criteri di valutazione

Sono stati adottati i criteri di valutazione deliberati dal Collegio docenti (si veda Allegato)

Strumenti e tempi della valutazione

Sono state svolte verifiche scritte sia di lingua (del tipo delle prove del FCE: Use of English, Reading comprehension) che di letteratura (di tipologia B). Sono state inoltre affrontate prove di Listening comprehension e verifiche orali su argomenti letterari svolti. Gli studenti hanno ricevuto tre valutazioni riferite allo scritto e tre all'orale nel trimestre; cinque riferite allo scritto e tre all'orale nel pentamestre.

Metodologia

La lingua è stata proposta come "comunicazione", come lingua viva, anche nell'affrontare il discorso letterario.

Il momento centrale delle lezioni di letteratura è stato il lavoro sui testi in programma. Lo spazio dedicato a illustrare sfondi storici e biografici, limitato anche per motivi di tempo, è stato quindi finalizzato soltanto a questo.

Sono state esercitate in modo bilanciato e integrato le quattro abilità linguistiche di base. Per le lezioni di letteratura si è generalmente partiti dalla analisi e riflessione su testi letterari significativi per arrivare poi a considerazioni sugli autori, confronti e rielaborazioni critiche.

CONTENUTI DISCIPLINARI

LINGUA:

Durante l'anno la classe ha affrontato esercitazioni linguistiche (livello B2 del quadro di riferimento europeo) per l'affinamento della competenza comunicativa orale e scritta. Le esercitazioni si sono

basate sui seguenti testi: *Laser B2* (ed. Macmillan) e *First Certificate in English 1* (Cambridge University Press).

LETTERATURA:

Per lo studio e la rielaborazione degli argomenti proposti gli studenti hanno utilizzato, oltre agli appunti presi in classe durante le spiegazioni e la riflessione sui testi affrontati, i libri di testo indicati, nonché materiale fotocopiato:

Pre-Romanticism and Romanticism

(textbook: M. Spiazzi, M. Tavella, *Only Connect... New Directions*, vol.2, Zanichelli)

Historical and cultural background

Passage from *A Philosophical Enquiry into the Origin of Our Ideas of the Sublime and Beautiful* (EDMUND BURKE) (pgs. D11-12)

THOMAS GRAY

Elegy Written in a Country Churchyard (pgs. D23-25: individual reading followed by class discussion)

WILLIAM BLAKE

The Lamb (pg. D36)

The Tyger (pg. D37)

WILLIAM WORDSWORTH

from the *Preface to Lyrical Ballads* (pgs. D81-82 and photocopies)

Daffodils (pg. D85)

Composed Upon Westminster Bridge (pgs. D86-87)

Tintern Abbey (pgs. D88-91)

SAMUEL TAYLOR COLERIDGE

from *The Rime of the Ancient Mariner* (pgs. D98-109)

from *Biographia Literaria*, chapter 14 (photocopy)

GEORGE GORDON, LORD BYRON

from *Childe Harold's Pilgrimage, Self-exiled Harold* (pgs. D115-116)

JOHN KEATS

La Belle Dame Sans Merci (pgs. D132-133)

Ode on a Grecian Urn (pgs. D129-130)

To Autumn (photocopy)

The Victorian Age

(textbook: M. Spiazzi, M. Tavella, *Only Connect... New Directions*, vol.2, Zanichelli)

Historical and cultural background

The Victorian novel

CHARLES DICKENS

from *Oliver Twist*, *Oliver wants some more* (pgs. E41-42)

Oliver is taken to the workhouse (photocopy)

from *David Copperfield*, *Shall I ever forget these lessons?* (pgs. E45-48)

from *Hard Times*, *Nothing but Facts* (pgs. E52-54)

Aestheticism and Decadence

OSCAR WILDE

The Picture of Dorian Gray (individual reading followed by class discussion)
from *The Ballad of Reading Gaol* (pgs. E128-130 and photocopy)

The Modern Age

(textbook: M. Spiazzi, M. Tavella, *Only Connect... New Directions*, vol.3, Zanichelli)

Historical and cultural background
The Modern Novel

JAMES JOYCE

from *Dubliners*: *Araby*

Eveline

Clay

The Dead

from *Ulysses*, *The funeral* (pg. F154)

I said yes... (pgs. F155-156)

ALDOUS HUXLEY

Brave New World (individual reading followed by class discussion)

Modern poetry

The War Poets

WILFRED OWEN

Dulce et Decorum Est (pg. F46)

EZRA POUND

In a Station of the Metro (photocopy)

The Garret (photocopy)

from *A Retrospect* (photocopy)

T.S. ELIOT

The Love Song of J. Alfred Prufrock (photocopies)

from *The Waste Land: The Burial of the Dead* (pgs. F54-55 and photocopies)

Animula (photocopy)

*from *Little Gidding* (photocopy)

*from *Hamlet and His Problems* (photocopy)

***FRANCIS SCOTT FITZGERALD**

from *The Great Gatsby*, *Boats against the current* (pgs. F218-220)

The Contemporary Age

***SAMUEL BECKETT**

from *Waiting for Godot*: "We'll come back tomorrow" (pgs. G101-102 and G104-106)

* after May 15th

Films:

David Copperfield (BBC, 2001)

The Dead (directed by J. Huston, 1987)

The Great Gatsby (directed by Jack Clayton, 1974)

DISCIPLINA: STORIA

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO

a) capacità:

- 1 - saper collocare i diversi avvenimenti in un bassorilievo storico ampio e articolato
- 2 -saper elaborare quadri concettuali al fine di interpretare le dinamiche storiche colte nella complessità dei loro aspetti
- 3 - saper rapportarsi ai problemi sociali, economici e politici della realtà contemporanea utilizzando i procedimenti dell'ermeneutica storica.

b) conoscenze:

- 1 - conoscenza precisa e puntuale degli argomenti
- 2 - conoscenza specifica delle dinamiche che hanno caratterizzato un fatto storico
- 3 - conoscenza essenziale dei principali indicatori con i quali è possibile analizzare un ampio periodo storico
- 4 - conoscenza essenziale delle interpretazioni storiografiche eventualmente proposte

c) competenze:

- 1 - esposizione chiara, completa e adeguatamente strutturata
1. - capacità di argomentare in modo autonomo e coerente
- 3 - uso del lessico specifico
- 4 - capacità di operare raffronti e collegamenti
- 5 - capacità di analizzare un fatto storico nella sua complessità e di cogliere lo sviluppo di una problematica in senso sincronico e diacronico.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

- 1 – Verso la società di massa
 - I partiti socialisti e la Seconda internazionale
 - I cattolici e la “ Rerum Novarum “
 - Il nazionalismo
- 2 – L'Europa tra i due secoli
 - Le nuove alleanze
 - La Francia tra democrazia e reazione
 - Imperialismo e riforme in Gran Bretagna
 - La Germania Guglielmina
 - Conflitti di nazionalità in Austria-ungheria
 - La Russia fra industrializzazione e autocrazia
 - La rivoluzione russa del 1905
 - verso la prima guerra mondiale
- 3 – L'Italia giolittiana
 - La crisi di fine secolo
 - La svolta liberale
 - Decollo industriale e progresso civile
 - La questione meridionale
 - I governi Giolitti e le riforme
 - Il giolittismo e i suoi critici
 - La politica estera, il nazionalismo e la guerra di Libia
 - Riformisti e rivoluzionari
 - Il patto Gentiloni
 - La crisi del sistema giolittiano
- 4 – La prima guerra mondiale
 - Dall'attentato a Sarajevo alla guerra europea
 - Dalla guerra di movimento alla guerra di usura
 - L'Italia dalla neutralità all'intervento
 - La grande strage (1915-16)
 - La mobilitazione totale e il “ fronte interno “

- La svolta del 1917
 - L'Italia e il disastro di Caporetto
 - Rivoluzione o guerra democratica
 - L'ultimo anno di guerra
 - I trattati di pace
- 5 – La rivoluzione russa
- Da Febbraio a Ottobre
 - La rivoluzione d'Ottobre
 - Dittatura e guerra civile
 - Dal comunismo di guerra alla NEP
- 6 – L'eredità della grande guerra
- Le trasformazioni sociali
 - Il biennio rosso
 - Rivoluzione e controrivoluzione nell'Europa centrale
 - La Repubblica di Weimar
 - La crisi della Ruhr
 - La ricerca della distensione in Europa
- 7 – I dopoguerra in Italia e l'avvento del Fascismo
- I problemi del dopoguerra
 - Cattolici, socialisti e fascisti
 - La “ vittoria mutilata “ e l'impresa fiumana
 - Le agitazioni sociali e le elezioni del '19
 - Giolitti, l'occupazione delle fabbriche e la nascita del PCI
 - Il Fascismo agrario e le elezioni del '21
 - L'agonia della Stato liberale
 - La marcia su Roma
 - Verso lo Stato autoritario
 - Il delitto Matteotti e l'Aventino
 - La dittatura a viso aperto
- 8 – La grande crisi; economia e società negli anni '30
- Gli Usa prima della crisi
 - Il “ grande crollo “ del 1929
 - Roosevelt e il “ New Deal “
- 9 – L'età dei totalitarismi
- La crisi della Repubblica di Weimar e l'avvento del Nazismo
 - Il consolidamento del potere di Hitler
 - Il terzo Reich
 - Repressione e consenso nel regime nazista
 - La crisi della sicurezza collettiva e i fronti popola L'Europa verso la catastrofe
- 10 – L'italia fascista
- I patti lateranensi
 - La politica economica del Fascismo
 - L'imperialismo fascista e l'impresa etiopica
 - Le leggi razziali
- 11 – La seconda guerra mondiale
- Le origini e le responsabilità
 - La distruzione della Polonia e l'offensiva al Nord
 - L'attacco a occidente e la caduta della Francia
 - L'intervento dell'Italia
 - La battaglia d'Inghilterra
 - Il fallimento della guerra italiana: i Balcani e il Nord Africa
 - L'attacco all'Unione Sovietica
 - L'aggressione giapponese e il coinvolgimento degli USA
 - 1942-43: la svolta della guerra
 - La caduta del Fascismo e l'8 Settembre

- Le vittorie sovietiche e lo sbarco in Normandia
- La fine del terzo Reich
- La sconfitta del Giappone e la bomba atomica

12 – La resistenza

13 - Il mondo diviso

- Le conseguenze della seconda guerra mondiale
- Le Nazioni Unite e il nuovo ordine economico
- La fine della grande alleanza
- La guerra fredda
- L'Unione sovietica e le democrazie popolari
- Gli USA e l'Europa occidentale negli anni della ricostruzione
- La guerra di Corea
- La destalinizzazione e la crisi ungherese
- L'Europa occidentale e il Mercato Comune
- La Francia della quarta Repubblica

14 – L'Italia dopo il Fascismo

- Un paese sconfitto
- Dalla liberazione alla Repubblica
- La costituzione repubblicana
- Le elezioni del 1948
- La ricostruzione economica
- Il trattato di pace e le scelte internazionali

ATTREZZATURE, STRUMENTI E SPAZI UTILIZZATI

A. GIARDINA, G. SABBATUCCI, V. VIDOTTO, STORIA, vol. II dal 1650 al 1900 e vol.III dal 1900 a oggi.

MODALITA' DI VERIFICA: verifiche scritte e orali

DISCIPLINA: FILOSOFIA

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO

a) capacità:

- 1 - conoscenza delle correnti di pensiero e degli autori più rilevanti della tradizione occidentale
- 2 - acquisizione di rigore logico e concettuale utilizzabile anche in contesti non esclusivamente filosofici
- 3 - acquisizione delle capacità di tradurre una sequenza di conoscenze e/o informazioni in uno schema organizzato in modo coerente

b) conoscenze:

- 1 - conoscenza precisa e puntuale degli argomenti
- 2 - conoscenza dei nuclei tematici peculiari e delle modalità argomentative di ciascun filosofo
- 3 - conoscenza delle tematiche più rilevanti presenti in autori diversi e delle differenti modalità con cui esse vengono affrontate dai vari autori
- 4 - conoscenza essenziale delle interpretazioni eventualmente proposte riguardo i diversi autori

c) competenze:

- 1 - esposizione chiara, completa e adeguatamente strutturata
- 2 - capacità di argomentare in modo autonomo e coerente
- 3 - uso del lessico specifico
- 4 - capacità di operare raffronti e collegamenti
- 5 - capacità di cogliere la specificità di ogni autore nel suo contesto storico

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

- a) **il Romanticismo:** 1) lo Sturm und Drang; 2) il rifiuto della ragione illuministica e la ricerca di altre vie di accesso alla realtà e all'Assoluto; 3) Il senso dell'Infinito; 4) la vita come inquietudine e desiderio; 5) l'amore come anelito di fusione totale e cifra dell'Infinito; 6) la nuova concezione della Storia; 7) la filosofia politica romantica; 8) la nuova concezione della natura.

b) Fichte

c) Schelling

d) Hegel

- e) **Schopenhauer:** 1) le radici culturali del sistema; 2) il mondo della rappresentazione come velo di Maya; 3) la scoperta della via all'accesso della cosa in sé; 4) caratteri e manifestazioni della „volontà di vivere „; 5) il pessimismo; 6) la critica delle varie forme di ottimismo; 7) le vie di liberazione dal dolore.

- e) **Kierkegaard:** 1) l'esistenza come possibilità; 2) la verità del singolo: il rifiuto dell'hegelismo; 3) gli stadi dell'esistenza; 4) il sentimento del possibile: l'angoscia; 5) disperazione e fede.

f) destra e sinistra hegeliana

- g) **Feuerbach:** 1) il rovesciamento dei rapporti di predicazione; 2) la critica alla religione; 3) umanismo e filantropismo.

- h) **Marx:** 1) caratteristiche del Marxismo; 2) la critica al misticismo logico di Hegel; 3) la critica della civiltà moderna e del liberalismo; 4) la critica dell'economia borghese e la problematica dell'alienazione; 5) il distacco da Feuerbach e l'interpretazione della religione in chiave sociale; 6) la concezione materialistica della storia; 7) la sintesi del "Manifesto"; 8) il Capitale; 9) la rivoluzione e la dittatura del proletariato.

- i) **Il positivismo: Comte** :1) caratteri generali del positivismo; 2) la legge dei tre stadi e la classificazione delle scienze; 3) la sociologia.

- j) **Nietzsche:** 1) la denuncia delle menzogne millenarie dell'umanità e l'ideale di un "oltre-uomo"; 2) Nietzsche e Schopenhauer; 3) il dionisiaco e l'apollineo come categorie interpretative del mondo greco; 4) l'accettazione totale della vita; 5) la critica della morale e la trasvalutazione dei valori; 6) la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche; 7) il problema del nichilismo e del suo superamento; 8) l'eterno ritorno; 9) il Superuomo e la volontà di potenza.

- k) **Bergson:** 1) tempo, durata e libertà; 2) spirito e corpo: materia e memoria; 3) lo slancio vitale; 4) istinto e intelligenza; 5) Società, morale e religione

l) Heidegger

m) Sartre

ATTREZZATURE, STRUMENTI E SPAZI UTILIZZATI

ABBAGNANO - FORNERO: Protagonisti e testi della Filosofia, ed. Paravia (le parti dedicate all'Idealismo tedesco e a Heidegger e Sartre sono state trattate utilizzando fotocopie tratte rispettivamente dai seguenti manuali: A. DOLCI, Filosofia e critica, vol. III, Trevisini Editore; G. REALE – D. ANTISERI, Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi, vol. III, La Scuola. Di entrambe le opere, si lasciano, a disposizione della commissione, le fotocopie utilizzate.

NB. Si è ritenuto opportuno specificare nel dettaglio i paragrafi del manuale utilizzati nel corso delle spiegazioni; le fotocopie distribuite agli studenti sono state, al contrario, utilizzate integralmente.

STRUMENTI E TEMPI DELLA VALUTAZIONE

Verifiche orali e scritte

Classe 5 AC

Obiettivi generali della disciplina

- Capacità d'acquisire e rielaborare le informazioni fornite dalla comunicazione scritta, orale e visiva, per ottenere una visione organica della realtà.
- Capacità di descrivere in termini di trasformazioni fisiche o chimiche gli eventi naturali osservabili anche al di fuori dei laboratori scolastici.
- Sviluppo delle capacità razionali, logiche e creative, finalizzate all'applicazione del metodo scientifico.
- Maturazione di un atteggiamento di partecipazione, finalizzata all'assunzione di prese di posizione responsabili per la tutela dell'ambiente e della salute.

Obiettivi didattici della disciplina

Conoscenze:

- di dati, concetti, ipotesi, teorie e scoperte di Astronomia e Geologia presenti nel programma

Capacità:

- di individuare gli elementi costitutivi delle conoscenze acquisite analizzandone le relazioni
- di organizzare i contenuti appresi operando collegamenti all'interno della disciplina
- di operare connessioni interdisciplinari
- di sviluppare un'interpretazione dei contenuti (analisi) e, comprendere il significato generale di un testo (sintesi)

Competenze (applicazione delle procedure apprese):

- utilizzo di una corretta terminologia scientifica per argomentare in modo logico e coerente
- interpretazione e confronto di grafici, tabelle e illustrazioni
- utilizzo delle conoscenze acquisite (principi, leggi, nozioni) in situazioni immediate sia teoriche sia pratiche, estese anche a condizioni nuove e a contesti diversi

Attrezzature, strumenti e spazi

Libro di testo: E. Lupia Palmieri, M. Parotto "Il globo terrestre e la sua evoluzione", Quinta edizione.
Casa editrice
Zanichelli

Metodo

Il programma è stato svolto attraverso lezioni frontali cercando di utilizzare, quando possibile, concetti unificanti e modelli, mettendo in relazione fenomeni diversi ma concettualmente riconducibili ad un comune processo evidenziando le relazioni di causa-effetto.

Criteri, parametri e strumenti di valutazione

Criteri di valutazione:

Sono stati utilizzati i criteri di valutazione discussi nei Dipartimenti di materia e deliberati nel Collegio dei Docenti (vedere allegato)

Strumenti di valutazione:

- verifiche orali
- verifiche scritte di tipo argomentativo con quesiti a risposta breve
- verifiche con modalità di simulazione della terza prova (vedere allegati)

Contenuti del programma svolto

L'ambiente celeste

Le stelle. I riferimenti per individuare le stelle. Le distanze astronomiche. Le stelle a confronto. La materia interstellare e le nebulose.

L'evoluzione dei corpi celesti. La fornace nucleare del Sole e delle altre stelle. Il diagramma H-R. Evoluzione delle stelle
Le galassie e la struttura dell'Universo. La nostra Galassia. Galassie e famiglie di galassie.
L'origine e l'evoluzione dell'Universo.

Il Sistema solare.

La stella Sole: la struttura e l'attività.
I pianeti e gli altri componenti del sistema solare. Le leggi di Keplero. La legge di gravitazione universale. Caratteristiche principali dei pianeti. Gli asteroidi, i meteoroidi e le comete.
Origine ed evoluzione del sistema solare.

Il Pianeta Terra.

La forma della Terra. Le dimensioni della Terra.
Il reticolato geografico. Le coordinate geografiche.
Prove e conseguenze della rotazione terrestre. L'esperienza di Foucault e di Guglielmini. Il ciclo quotidiano del dì e della notte.
Prove e conseguenze della rivoluzione terrestre. Il ritmo delle stagioni e le zone di differente riscaldamento.
I moti millenari della Terra.
L'orientamento. I riferimenti: il Sole, la stella polare, la Croce del sud, il magnetismo terrestre.
La determinazione delle coordinate geografiche: determinazione della latitudine e della longitudine.
Le unità di misura del tempo. Il giorno sidereo e il giorno solare. L'anno sidereo e l'anno tropico.
Il tempo vero, il tempo civile e i fusi orari.

La Luna e il sistema Terra-Luna.

Forma e caratteristiche chimico-fisiche della Luna
I movimenti della Luna e del sistema Terra-Luna: rotazione, rivoluzione e traslazione.
La regressione della linea dei nodi. Le fasi lunari e le eclissi.
Il paesaggio lunare. La composizione superficiale e l'interno della Luna.
L'origine e l'evoluzione della Luna: principali ipotesi

La crosta terrestre: minerali e rocce.

Elementi, composti e miscele. Gli stati d'aggregazione della materia.
I minerali. Elementi chimici e minerali nella crosta terrestre. La struttura cristallina dei minerali.
Le proprietà fisiche dei minerali. I minerali delle rocce.
Definizione di roccia. I processi litogenetici.
Rocce magmatiche o ignee. Processo magmatico. Classificazione delle rocce magmatiche. Le famiglie di rocce magmatiche. Origine dei magmi.
Rocce sedimentarie. Processo sedimentario. Classificazione: le rocce clastiche, le rocce organogene e le rocce d'origine chimica.
Rocce metamorfiche. Processo metamorfico. Il metamorfismo di contatto. Il metamorfismo regionale. Esempi di rocce metamorfiche.
Il ciclo litogenetico.

La giacitura e le deformazioni delle rocce.

Elementi di stratigrafia. Le facies. I principi della stratigrafia. Trasgressione, regressione, discordanza, lacuna di sedimentazione. Elementi di tettonica. Come si deformano le rocce. Limite d'elasticità e carico di rottura. Le faglie. Prima introduzione alla tettonica delle placche. Le placche litosferiche in movimento. Margini divergenti o costruttivi: le dorsali; margini convergenti o distruttivi: le fosse di subduzione e collisioni continentali. orogenesi. Apertura di un continente: nascita di un oceano.
Le pieghe. I sovrascorrimenti. Le falde.

I fenomeni vulcanici.

La distribuzione geografica dei vulcani
Origine del magma e meccanismo di eruzione.

Edifici vulcanici, eruzioni e prodotti dell'attività vulcanica. I vulcani a cono, vulcani a scudo e vulcani lineari. I tipi di eruzione: vulcanismo effusivo e vulcanismo esplosivo: basalti dalle dorsali e dai punti caldi. Esplosioni e nubi ardenti. Le colate di fango. Le manifestazioni tardive. Correlazione fra vulcanismo, sismicità e tettonica delle placche. Celle convettive e punti caldi.

I fenomeni sismici.

Distribuzione geografica dei terremoti.

Natura e origine del terremoto. Modello del rimbalzo elastico. Il ciclo sismico.

Propagazione e registrazione delle onde sismiche. Onde longitudinali, onde trasversali, onde superficiali.

I sismografi e i sismogrammi. Determinazione dell'epicentro del terremoto.

La "forza" di un terremoto. La scala Mercalli. Le isosisme.

La magnitudo. Magnitudo e intensità a confronto. Effetti del terremoto. Il maremoto.

Previsione e prevenzione dei terremoti.

Terremoti e interno della Terra.

***Un modello "globale": la Tettonica delle placche.**

L'interno della Terra. La crosta. Il mantello. Il nucleo.

Il flusso di calore. La temperatura della Terra: la geoterma.

Il campo magnetico terrestre. La geodinamo. Il paleomagnetismo.

La struttura della crosta. Crosta oceanica e crosta continentale. L'isostasia.

L'espansione dei fondi oceanici. Wegener e la deriva dei continenti. Anomalie magnetiche sui fondi oceanici.

Ripresa e approfondimento tettonica delle placche. Le placche litosferiche in movimento. Margini divergenti o costruttivi: le dorsali; margini convergenti o distruttivi: le fosse di subduzione e collisioni continentali. orogenesi. Apertura di un continente: nascita di un oceano.

Celle convettive e punti caldi.

*questa parte del programma sarà svolta dopo la pubblicazione del documento.

DISCIPLINA : MATEMATICA

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO

- Conoscenza dei contenuti fondamentali della goniometria e della trigonometria
- Saper disegnare un grafico approssimato di funzioni semplici sia algebriche che trascendenti.
- Sviluppo delle capacità analitiche e sintetiche e logiche.
- Saper utilizzare gli strumenti algebrici e geometrici essenziali.
- Saper utilizzare una terminologia appropriata per un'esposizione semplice ma corretta.
- Saper cogliere gli aspetti principali di un problema.
- Saper collegare i vari argomenti in maniera coerente.
- Saper comprendere un testo di matematica.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

Goniometria

- La misura degli angoli.
- La circonferenza goniometrica.
- Le funzioni goniometriche: seno, coseno, tangente, cotangente, secante, cosecante.
- Le relazioni fondamentali della goniometria.
- Le funzioni goniometriche di angoli particolari (30° , 45° , 60°).
- I grafici delle funzioni goniometriche.
- Gli angoli associati.
- Formule goniometriche: addizione e sottrazione, duplicazione, bisezione e parametriche.
- Identità goniometriche.
- Equazioni e disequazioni goniometriche elementari.
- Equazioni e disequazioni goniometriche lineari in seno e coseno.
- Equazioni e disequazioni goniometriche di secondo grado rispetto ad una funzione goniometrica
- Equazioni e disequazioni goniometriche in cui compaiono più funzioni.
- Equazioni e disequazioni goniometriche omogenee o riducibili ad omogenee.

Trigonometria

- Primo e secondo teoremi sui triangoli rettangoli.
- Area di un triangolo.
- Teorema della corda.
- Teorema dei seni.
- Teorema delle proiezioni.
- Teorema del coseno.

Analisi matematica

- Intervallo aperto, chiuso, illimitato intorno di un punto.
- Definizione di funzione univoca, funzione costante, funzione monotona, funzione pari, funzione dispari, funzione periodica, funzione limitata, funzione illimitata.
- Campo d'esistenza di una funzione
- Classificazione delle funzioni.
- Significato grafico di $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$, $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty$, $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = l$, $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = \infty$, semplici operazioni con i limiti, forme indeterminate più ricorrenti: $\frac{0}{0}$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\infty - \infty$, $0 \cdot \infty$..
- Definizione di funzione continua, discontinuità di prima, seconda e terza specie.
- Definizione di asintoto orizzontale, verticale e obliquo (solo formule).
- Grafico approssimato di funzione :campo di esistenza, periodicità, eventuali simmetrie, segno della funzione, intersezioni con gli assi, punti di discontinuità, condizioni agli estremi, asintoti, grafico approssimato.
- Il rapporto incrementale, definizione di derivata di una funzione. Significato geometrico.

- Derivate fondamentali:

STRUMENTI UTILIZZATI

- Libro di testo : N. Dodero, P.Baroncini, R.Manfredi Moduli di lineamenti di matematica (mod. N) Ghisetti e Corvi.
- Per quanto riguarda gli accenni di analisi matematica, appunti dettati o fotocopiati.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Il docente ha fatto riferimento ai criteri deliberati dal Collegio docenti.

STRUMENTI E TEMPI DI VALUTAZIONE

- Almeno tre verifiche scritte (risoluzione di esercizi – problemi) per trimestre/pentamestre per valutare il grado di comprensione degli argomenti e, almeno, un intervento orale per verificare l'uso corretto della terminologia.
- Verifiche formative sugli argomenti che man mano vengono esposti.

DISCIPLINA : FISICA

OBIETTIVI DELL'INSEGNAMENTO

- Conoscenza della termodinamica e dell'elettromagnetismo nelle sue linee fondamentali..
- Saper leggere una legge fisica, individuare i legami di proporzionalità tra le variabili
- Saper utilizzare una terminologia appropriata per un'esposizione semplice ma corretta.
- Saper utilizzare formule e leggi nella risoluzioni di semplici problemi.
- Saper usare correttamente il sistema di unità di misura e saper determinare l'equazione dimensionale di ogni grandezza fisica studiata.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA SVOLTO

Il campo gravitazionale

- Le leggi di Keplero.
- Newton: dal moto dei pianeti alla legge di gravitazione universale.
- Il campo gravitazionale.
- Il lavoro della forza gravitazionale.
- Energia potenziale gravitazionale.
- Orbite circolari dei satelliti.
- I satelliti terrestri e le velocità cosmiche.

Termologia

- Definizione operativa di temperatura.
- Dilatazione termica dei solidi e dei liquidi.
- Calore e sua misura.
- Principio di equivalenza.
- Il calorimetro di Bunsen.
- Calore specifico.
- Il calorimetro delle mescolanze.
- Propagazione del calore.

Ottica

- La luce: sorgenti, propagazione rettilinea, velocità.
- Le leggi della riflessione.
- La formazione delle immagini con specchi piani e specchi curvi.
- La legge dei punti coniugati e l'ingrandimento.
- Le leggi della rifrazione.
- L'indice di rifrazione
- Il fenomeno della riflessione totale.

Elettromagnetismo

- Corpi elettrizzati e loro interazioni.
- La carica elettrica.
- L'elettrizzazione e interpretazione dei fenomeni di elettrizzazione.
- La legge di Coulomb.
- Densità elettrica.
- Distribuzione delle cariche sulla superficie dei conduttori.
- Il vettore campo elettrico.
- Calcolo e rappresentazione del campo elettrico generato da una o più cariche puntiformi.
- Il lavoro della forza elettrica in un campo elettrico uniforme e in un campo generato da una carica puntiforme (con dimostrazione).
- Energia potenziale.
- Circuitazione del campo elettrico
- Il potenziale elettrico.
- Superfici equipotenziali.
- Campo e potenziale di un conduttore carico in equilibrio elettrostatico
- Flusso del campo elettrico
- Teorema di Gauss (con dimostrazione)

- Teorema di Coulomb (con dimostrazione).
- Capacità di un conduttore.
- Condensatori.
- Capacità di un condensatore
- Collegamenti tra condensatori.
- Condensatori e dielettrici.
- La corrente elettrica.
- Le leggi di Ohm.
- Forza elettromotrice e differenza di potenziale
- Prima legge di Ohm generalizzata.
- Resistenze in serie e in parallelo.
- Strumenti di misura .amperometro, voltmetro.
- Shunt.
- Effetto Joule.
- I magneti e loro interazioni.
- Il campo magnetico.
- Campo magnetico generato da un filo percorso da corrente.
- Legge di Ampere
- Legge di Biot- Savart (con dimostrazione).
- Teorema della circuitazione di Ampere
- Campo magnetico all'interno di un solenoide.
- Flusso del campo magnetico.
- Teorema di Gauss.
- Moto di una carica in un campo elettrico uniforme.
- Forza di Lorentz
- Moto di una carica in un campo magnetico uniforme.
- Lo spettrografo di massa.
- Gli acceleratori di particelle: LINAC e ciclotrone.

STRUMENTI UTILIZZATI

- Libro di testo: U.Amaldi Corso di fisica vol 2 Zanichelli
- Lezione frontale dialogata.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

Il docente ha fatto riferimento ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti.

STRUMENTI E TEMPI DELLA VALUTAZIONE

- Sono state svolte due verifiche scritte e almeno una verifica orale al trimestre/pentamestre, sia con quesiti a risposta aperta che con richiesta di risoluzione di semplici problemi che con quesiti a risposta multipla con giustificazione della risposta.

LICEO CLASSICO "M. CURIE" - MEDA
DISCIPLINA: STORIA DELL'ARTE
Anno scolastico 2012/2013
Insegnante: COLCIAGO PATRIZIA
Classe 5 LICEO CLASSICO sezione A

CONTENUTI DEL PROGRAMMA:

IL NEOCLASSICISMO. Caratteri generali e contestualizzazione storica.

La teorizzazione di Winkelmann. La ripresa della classicità, significato e contenuti allegorici.

Scultura: Antonio Canova (*Teseo e il Minotauro, Amore e Psiche, Ebe, Paolina Borghese come Venere vincitrice, Monumenti funebri ai papi Clemente XIV e XIII ed a Maria Cristina d'Austria*).

Pittura epico-celebrativa: Jacques-Louis David (*Il giuramento degli Orazi, La morte di Marat, Il ratto delle Sabine, Bonaparte valica le Alpi al Passo del Gran San Bernardo*).

J. A.D. Ingres: la perfezione tra Neoclassicismo e Romanticismo (*Giove e Teti, L'apoteosi di Omero, La grande odalisca*).

Linee generali dell'architettura neoclassica lombarda: Giuseppe Piermarini (*Teatro alla Scala*).

IL ROMANTICISMO. *Il Pittoresco e il Sublime.*

Esperienze europee: Inghilterra (Füssli, Blake, Turner, Constable); Spagna (Goya), Germania (Friedrich). Analisi iconografica di opere significative.

La situazione in Francia. Théodore Géricault (*Corazziere ferito [...], La zattera della Medusa, serie delle monomanie*). Eugène Delacroix (*La barca di Dante, La Libertà che guida il popolo*).

Italia: Francesco Hayez (*Atleta trionfante, I profughi di Parga, Pensiero malinconico, Il Bacio*).

IL REALISMO. Gustave Courbet (*Lo spaccapietre, L'atelier del pittore, Donna d'Irlanda*).

Honoré Daumier (*Il vagone di terza classe*) e Millet (*Le spigolatrici*).

L'esperienza italiana dei Macchiaioli (Fattori, Lega, Signorini).

La nuova architettura del ferro in Europa. (*Cristal Palace, Tour Eiffel, Galleria Vittorio Emanuele*).

Il Restauro architettonico: Viollet le Duc e Ruskin.

L'IMPRESSIONISMO . Genesi del movimento e contesto storico-culturale.

Edouard Manet (*Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies-Bergères*).

Claude Monet (*Impressione sole nascente, I papaveri, le Cattedrali di Rouen, Lo stagno delle ninfee, La Grenouillère*). Edgar Degas (*La lezione di ballo, L'assenzio, Piccola danzatrice di quattordici anni, La tinozza*). Pierre-Auguste Renoir (*La Grenouillère, Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri, Bagnante seduta*).

I POST IMPRESSIONISMI. Paul Cézanne (*La casa dell'impiccato, I bagnanti, Le grandi bagnanti, le Mont Sainte Victoire*).

L'Impressionismo scientifico: Georges Seurat. (*La Grand Jatte, Il circo*).

Paul Gauguin: Sintetismo e primitivismo (*Il Cristo Giallo, Come! Sei gelosa?, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*).

Vincent Van Gogh (*I mangiatori di patate, autoritratti, Il ponte di Langlois, Veduta di Arles con iris in primo piano, Notte stellata – 2 versioni-, Campo di grano sotto un cielo tempestoso, Campo di grano con volo di corvi*).

Henri de Toulouse Lautrec (*Al Moulin Rouge, La toilette, Au Salon de Rue des Moulins*).

La Belle Epoque. Introduzione storico-culturale.

Produzione in serie, oggetti di design (*William Morris e l'Arts and Crafts*).

L'ART NOUVEAU.

Architettura (Horta, Guimard).

Antoni Gaudì e il Modernismo catalano. (*Casa Batlà, Casa Milà, Parco Güell, Sagrada Família*).

SECESSIONE VIENNESE. Gustav Klimt (*Giovinezza, Idillio, Dipinti per l'università di Vienna, Giuditta I, Il Fregio di Beethoven, Il Bacio, Adele Bloch-Bauer, Danae, La Culla*).

L'architettura della Secessione. Joseph Maria Olbricht (*Palazzo della Secessione*).

IL NOVECENTO. AVANGUARDIE E CORRENTI.

AVANGUARDIE STORICHE.

Inquadramento storico-culturale e suoi sviluppi. L'ESPRESSIONISMO.

ESPRESSIONISMO FRANCESE: I FAUVES: caratteri generali.

Henri Matisse (*Donna con cappello, Armonia in rosso, La danza, Pesci rossi, Signora in blu*).

ESPRESSIONISMO TEDESCO. Il gruppo Die Brücke.

Ernst L. Kirchner, (*Cinque donne per la strada, Scena di strada berlinese*).

ESPRESSIONISMO NORDICO. Edvard Munch (*Malinconia, La fanciulla malata, Sera nel corso Karl Johann*). **IL FREGIO DELLA VITA:** *Il grido, Pubertà*).

ESPRESSIONISMO AUSTRIACO.

Oskar Kokoschka (*Donna che dorme, Ritratto di Carl Moll, La sposa del vento*).

Egon Schiele (*Ragazza addormentata, La madre morta, Donna dai capelli neri, Autoritratti, L'Abbraccio, La famiglia*).

CUBISMO: caratteri generali. Pablo Picasso: vita ed opere. (*Poveri in riva al mare, Famiglia di acrobati con scimmia, Les demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, I tre musicisti, Guernica*).

Georges Braque (*Case all'Estaque, Piano e mandola*).

FUTURISMO. Manifesto, estetica e poetica futurista.

Umberto Boccioni (*Autoritratto, La città che sale, Rissa in galleria, Trittico degli Stati d'animo, Forme uniche nella continuità dello spazio*). Giacomo Balla (*Lampada ad arco, Bambina che corre sul balcone, Dinamismo di un cane al guinzaglio*).

Architettura futurista: Antonio Sant'Elia (*Progetti di centrali elettriche, di città, di stazione, di aeroplani e treni*).

IL DADAISMO: caratteri generali. Il manifesto di Tristan Tzara.

Marcel Duchamp (*Ruota di bicicletta, Fontana, L.H.O.O.Q.*).

Man Ray (*Cadeau, Le violon d'Ingres*).

L'arte dell'inconscio. **IL SURREALISMO:** caratteri generali. Manifesto e poetica surrealista. Max Ernst (*Alla prima parola chiara, La vestizione della sposa*).

Joan Mirò (*Il Carnevale di Arlecchino, Pittura, Blue I II III*). René Magritte (*L'uso della parola, La condizione umana, La bella prigioniera, Le passeggiate di Euclide, La battaglia delle Argonne*).

Salvador Dalí (*Stipo antropomorfo, Giraffa infuocata, Costruzione molle con fave bollite, La persistenza della memoria, Apparizione di un volto e di una fruttiera sulla spiaggia, Sogno causato dal volo di un'ape*).

ASTRATTISMO: aspetti generali. *Der Bleue Reiter, Il cavaliere azzurro*.

Vasilij Kandinskij (*Il Cavaliere azzurro, La varietà della vita, Paesaggio estivo, Primo acquarello astratto (Senza Titolo), Impressione II (concerto, Improvvisazione 21a, Composizione IV, Composizione VIII, Macchia rossa II, Blu di cielo*).

Paul Klee. Vita e opere. (*Adamo e la piccola Eva, Strada principale e strade secondarie, Burattini, Ragazzo in costume, Ad Parnassum*).

Cenni a **Mondrian e il Neoplasticismo olandese.** (*Albero rosso, Albero argentato, Melo in fiore, Composizioni*). De Stijl: Gerrit Rietveld: *Casa Schroeder, Poltroncina in giallo, blu e rosso*).

II BAUHAUS. Walter Gropius (*la scuola a Dessau, Officine Fagus*). Breuer, Van der Rohe, il nuovo design.

La nascita dell'**ARCHITETTURA MODERNA.**

Le Corbusier (*Maison Dom-ino, Ville Contemporaine, Villa Savoye, Unité d'habitation a Marseille, Notre Dame du Haut*). Mies Van Der Rohe (*Padiglione per Barcellona*).

Alvar Aalto (*Il sanatorio di Paimio, Padiglione finlandese per l'Esposizione Universale, Casa a torre a Brema*). L'architettura organica. Frank Lloyd Wright (*Robie House, Casa sulla cascata, Uffici Johnson, Guggenheim Museum*).

Il razionalismo in Italia: Giuseppe Terragni e Giovanni Michelucci.

Le esperienze artistiche del Secondo Dopoguerra.

L'arte INFORMALE. Il rifiuto della forma. Jackson Pollock e il dripping (*Two, Heys in the heat, Cathedral, Pali blu*).

L'informale in Europa: tra arte materica e gestuale. Burri e i cretti. Lo spazialismo e Lucio Fontana. Francis Bacon (*Studio del ritratto di papa Innocenzo X*).

Arte e consumismo: **POP ART.** Claes Oldenbourg (*toilette molle, gelati da passeggio*), Roy Lichtenstein (*Whaam!, M-Maybe*), Andy Warhol (*Bottiglie di Coca Cola verdi, Marilyn, Sedia elettrica, Minestra Campbell's*).

Le esperienze italiane: Mario Schifano e Mario Mertz.

Arte e sperimentazione: Arte povera, Land e Body Art.

L'arte dagli anni Ottanta al Duemila: cenni a movimenti, artisti, opere.

STRUMENTI UTILIZZATI

Manuali, fotocopie, sussidi, audiovisivi, power point, integrazioni e approfondimenti.

Libro di testo: Cricco, di Teodoro. ITINERARIO NELL'ARTE. Vol 4 e 5, ed. gialla, c.e. Zanichelli.

EDUCAZIONE FISICA

OBIETTIVI

- Miglioramento delle capacità condizionali
- Approfondimento delle capacità coordinative motorie
- Miglioramento dei gesti atletici dei principali giochi sportivi
- Conoscenza delle regole dei giochi sportivi praticati a scuola

ATTREZZATURE, STRUMENTI E SPAZI UTILIZZATI:

- Palestra
- Piccoli attrezzi
- Grandi attrezzi
- Pista di atletica esterna e campo esterno

CRITERI DI VALUTAZIONE:

- Sono stati utilizzati i criteri di valutazione deliberati al Collegio Docenti
- Sono state differenziate le fasce di valutazione a seconda delle possibilità fisiologiche dei singoli allievi
- Sono stati valutati: l'impegno nelle varie attività pratiche proposte, il numero delle lezioni pratiche svolte in palestra.

TIPOLOGIA E TEMPI DELLA VALUTAZIONE:

- Gli obiettivi prefissati dal programma pratico svolto in palestra, sono stati suddivisi in vari gruppi di più unità didattiche come si evidenzia nell'elenco degli argomenti trattati in questa relazione; al termine di ogni argomento sono state svolte verifiche tramite test attitudinali.
- Trimestre: per lo sviluppo della resistenza aerobica test valutativo su m.1500 per i maschi e m. 1200 per le femmine; per lo sviluppo delle capacità coordinative test valutativo "percorso di destrezza"
- Pentamestre : per lo sviluppo della resistenza alla velocità lattacida test valutativo di 1 prova cronometrata su m. 120 (metri 20x6) ; per lo sviluppo della forza esplosiva test valutativo del lancio della palla medica kg. 5 per i maschi e kg. 3 per le femmine e salto in lungo da fermi; per lo sviluppo della velocità 1 prova cronometrata su m. 100 per i ragazzi e m. 80 per le ragazze (test da effettuarsi a fine maggio)

Per la parte teorica sono sempre state fornite indicazioni durante le lezioni pratiche in palestra.

CONTENUTI:

1. Miglioramento della mobilità articolare e dell'allungamento muscolare
 - Esercizi specifici di stretching
 - Esercizi specifici di mobilità articolare

2. Sviluppo della resistenza aerobica
 - Corsa continua a ritmo costante fino a 5 minuti
 - Fartlek corsa continua con variazioni di velocità
 - Lavoro a circuito in palestra
 - Lavoro a stazione: 60" di lavoro –30" di recupero per 8\10'
3. Sviluppo delle capacità coordinative
 - Esercizi ad andatura propri dell'atletica leggera
 - Lavoro a stazioni
 - Lavoro a circuito
4. Sviluppo della resistenza e della velocità- lattacida
 - Lavoro a stazioni: 30" di lavoro e 30" di recupero attivo per 8\10'
 - Prove multiple di "va e torna"
5. Sviluppo della velocità- rapidità e della forza esplosiva
 - Prove di staffetta "va e torna"
 - Esercitazioni specifiche di forza veloce- esplosiva
 - Esercizi specifici di pliometria
6. Principali sport praticati in modo globale
 - Pallavolo
 - Pallacanestro
 - Calcetto
 - Unihockey
 - Badminton
7. Argomenti di teoria
 - Il riscaldamento motorio: le andature di atletica leggera.
 - La mobilità articolare- lo stretching.
 - Saper descrivere gli esercizi di stretching.
 - Il lavoro svolto in palestra sotto forma di lavoro a stazioni e a circuito

ALLEGATI

Allegato 1

SCHEDA DI MISURAZIONE DEI PARAMETRI DI VALUTAZIONE

VOTO	LIVELLO RAGGIUNTO
10	CONOSCENZE: approfondite, integrate da ricerche e apporti personali COMPETENZE: esposizione esauriente e critica; piena padronanza dei registri linguistici CAPACITA': critiche e creative con confronti interdisciplinari
9	CONOSCENZE: approfondite e personali, rielaborazione degli argomenti svolti COMPETENZE: esposizione corretta; comprensione di testi e di documenti orali e scritti, utilizzando le strategie imparate; linguaggio specifico sempre costante e ricchezza lessicale; originalità nell'applicazione di quanto appreso CAPACITA': critiche e valutative, collegamenti interdisciplinari, confronti nell'ambito della disciplina
8	CONOSCENZE: puntuali e consapevoli di tutti gli argomenti svolti, comprensione sicura COMPETENZE: esposizione corretta e fluida; applicazione e impostazione precisa e personale; linguaggio specifico appropriato CAPACITA': critiche e di sintesi, collegamenti nell'ambito della disciplina
7	CONOSCENZE: di tutti gli argomenti svolti, comprensione sicura COMPETENZE: esposizione corretta e fluente; applicazione e impostazione puntuale; utilizzo quasi costante del linguaggio specifico CAPACITA': logiche costanti
6	CONOSCENZE: conoscenza e comprensione dei principali contenuti degli argomenti svolti COMPETENZE: esposizione chiara e sufficientemente fluida; linguaggio corretto anche se non sempre specifico; applicazione e impostazione corrette CAPACITA': di sintesi adeguata
5	CONOSCENZE: conoscenza e comprensione superficiali degli argomenti svolti COMPETENZE: esposizione incerta con frequenti ripetizioni ed errori nelle strutture; linguaggio inadeguato, non sempre specifico; lievi errori di applicazione e di impostazione CAPACITA': elaborazione personale limitata e non del tutto corretta
4	CONOSCENZE: conoscenza e comprensione superficiali e incomplete degli argomenti svolti COMPETENZE: esposizione stentata, con improprietà e gravi errori linguistici; uso scarso del lessico specifico; gravi errori di impostazione e difficoltà marcate; nell'applicazione di quanto appreso CAPACITA': analitiche elementari
3	CONOSCENZE: conoscenza e comprensione mnemoniche, molto frammentarie e assai lacunose COMPETENZE: esposizione disordinata e confusa; linguaggio molto scorretto CAPACITA': mancanza di comprensione delle richieste e degli argomenti svolti
2-1	Lo studente resta in silenzio davanti alla richiesta o presenta foglio in bianco.

Conoscenze: possesso dei contenuti della disciplina

Capacità: disponibilità, attitudine ad affrontare aspetti delle discipline

Competenze: specifica e delimitata preparazione a risolvere un problema

Allegato 2

Criteria di attribuzione del credito scolastico e del credito formativo

Poiché la discrezionalità del consiglio di classe nell'attribuire il credito riguarda solo i punti di ogni fascia, individuata sulla base della media di profitto e con la possibilità, nell'anno successivo, di revisione del credito assegnato, si concorda che per l'attribuzione del credito scolastico si farà riferimento, secondo la valutazione del consiglio stesso in sede di scrutinio, ai seguenti criteri:

- impegno di studio e partecipazione alla attività di classe nel triennio,
- media dei voti del triennio.

Per il credito formativo si terrà invece conto della partecipazione positiva (dichiarata dal docente organizzatore) alle seguenti attività interne alla scuola: stages di lavoro durante la classe quarta ; olimpiadi di matematica, fisica e chimica; preparazione all'esame di First-certificate; corsi di conversazione con madrelingua; laboratorio teatrale; attività sportive di basket, pallavolo e corso calcetto; consumo equo e solidale. Si terrà inoltre conto anche del superamento documentato di esami di conservatorio o presso accademie musicali.

Ogni altra attività esterna alla scuola, segnalata al docente coordinatore con apposita documentazione, verrà considerata dal Consiglio di classe qual'ora questa collabori alla formazione culturale e personale dello studente.

PARAMETRI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA (DL 137/08)

VOTO	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	OBIETTIVI EDUCATIVI	NOTE DISCIPLINARI
9 □ 10	CA □ costante e attivo: è puntuale nei momenti di verifica, svolge i compiti assegnati dal docente, partecipa al dialogo educativo, dimostra interesse, è propositivo e collaborativo, interviene a proposito	A. Obiettivi pienamente conseguiti	Nessuna
8	CC □ costante e collaborativo: è puntuale nei momenti di verifica, svolge i compiti assegnati dal docente, partecipa al dialogo educativo, dimostra interesse, è propositivo e collaborativo, ma interviene solo se sollecitato	B. Obiettivi conseguiti	Nessuna Richiamo verbale
7	CO □ costante: è generalmente puntuale nei momenti di verifica, svolge i compiti assegnati dal docente, è generalmente attento al dialogo educativo, ma interviene solo se sollecitato	C. Obiettivi sostanzialmente conseguiti	Richiamo verbale
6	DI □ discontinuo: non è sempre puntuale nei momenti di verifica e nello svolgimento dei compiti assegnati, la sua partecipazione al dialogo educativo non è sempre adeguata rispetto ai momenti e alle discipline	D. Obiettivi parzialmente conseguiti	Richiamo verbale Ammonimento scritto Sospensione
5	SC □ scarso: difficilmente puntuale nei momenti di verifica, dimostra poca e saltuaria attenzione al dialogo educativo	E. Obiettivi non conseguiti	Sanzioni disciplinari diverse gravi con sospensione per più di 15 gg

TABELLA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAMI DI STATO**TIPOLOGIA A – ANALISI TESTUALE**

Contenuti	– Incapacità di comprendere e sviluppare la traccia	1-4
	– Travisamento e sviluppo lacunoso e contraddittorio della traccia	5-7
	– Comprensione e sviluppo della traccia sommari, con fraintendimenti	8-9
	– Comprensione sostanziale e sviluppo schematico della traccia	10-11
	– Comprensione corretta e sviluppo degli argomenti fondamentali proposti dalla traccia	12-13
	– Comprensione corretta e sviluppo organico della traccia	14
	– Comprensione piena e sviluppo organico della traccia con eventuali apporti personali	15
Esposizione	– Esposizione priva di articolazione sintattica; gravissimi, numerosi e ripetuti errori ortografici e morfologici	1-4
	– Esposizione decisamente scorretta, con numerosi e gravi errori morfo-sintattici	5-7
	– Esposizione approssimativa, con numerosi errori morfo-sintattici	8-9
	– Esposizione semplice, lessico talvolta generico, ma perspicuo. Qualche svista	10-11
	– Esposizione appropriata. Qualche rara svista	12-13
	– Esposizione precisa e articolata	14
	– Esposizione corretta, efficace ed, eventualmente, personale	15
Valutazione della specificità testuale	– Non comprende neppure il significato generale del testo oppure non comprende neppure il significato delle richieste	1-4
	– Non distingue i livelli, fraintende il testo oppure non distingue/fraintende le richieste	5-7
	– Analizza sommariamente il testo, commettendo errori o si limita ad una descrizione elementare del testo oppure risponde sommariamente o in modo estremamente elementare alle richieste	8-9
	– Analizza il testo privilegiando alcuni livelli oppure risponde alle richieste, privilegiandone alcune	10-11
	– Analizza correttamente i livelli del testo oppure risponde correttamente alle richieste	12-13
	– Analizza con coerenza e competenza i livelli del testo oppure risponde con coerenza e competenza alle richieste	14
	– Analizza con spirito critico tutti i livelli del testo oppure risponde con spirito critico alle richieste	15

Candidato _____ Valutazione _____ / quindicesimi

TABELLA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAMI DI STATO

TIPOLOGIA B – SAGGIO BREVE O ARTICOLO DI GIORNALE

Contenuti	– Incapacità di comprendere e sviluppare la traccia	1-4
	– Travisamento e sviluppo lacunoso e contraddittorio della traccia	5-7
	– Comprensione e sviluppo della traccia sommari, con fraintendimenti	8-9
	– Comprensione sostanziale e sviluppo schematico della traccia	10-11
	– Comprensione corretta e sviluppo degli argomenti fondamentali proposti dalla traccia	12-13
	– Comprensione corretta e sviluppo organico della traccia	14
	– Comprensione piena e sviluppo organico della traccia con eventuali apporti personali	15

Esposizione	– Esposizione priva di articolazione sintattica; gravissimi, numerosi e ripetuti errori ortografici e morfologici	1-4
	– Esposizione decisamente scorretta, con numerosi e gravi errori morfo-sintattici	5-7
	– Esposizione approssimativa, con numerosi errori morfo-sintattici	8-9
	– Esposizione semplice, lessico talvolta generico, ma perspicuo. Qualche svista	10-11
	– Esposizione appropriata.	12-13
	– Esposizione precisa e articolata	14
	– Esposizione corretta, efficace ed, eventualmente, personale	15

Valutazione della specificità testuale	– Trivisa o non si avvale di alcun documento	1-4
	– Trivisa i documenti	5-7
	– Si avvale frammentariamente dei documenti, talvolta travisandoli oppure limitandosi ad una sintesi elementare	8-9
	– Per la tesi del saggio o l'informazione strutturata, si avvale in modo semplice e/o parziale, ma corretto dei documenti, accennando ad una argomentazione	10-11
	– Si avvale correttamente dei documenti; ricorre eventualmente ad altri documenti; imposta, anche se in modo schematico, la propria argomentazione	12-13
	– Si avvale criticamente dei documenti, eventualmente integrandoli con altri; sostiene con buone capacità argomentative la propria posizione	14
	– Si avvale criticamente dei documenti e li integra, strutturando il proprio intervento con padronanza e rigore argomentativo	15

Candidato _____ Valutazione _____ / quindicesimi

TABELLA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAMI DI STATO

TIPOLOGIA C- TEMA STORICO

Contenuti	– Incapacità di comprendere e sviluppare la traccia	1-4
	– Travisamento e sviluppo lacunoso e contraddittorio della traccia	5-7
	– Comprensione e sviluppo della traccia sommari, con fraintendimenti	8-9
	– Comprensione sostanziale e sviluppo schematico della traccia	10-11
	– Comprensione corretta e sviluppo degli argomenti fondamentali proposti dalla traccia	12-13
	– Comprensione corretta e sviluppo organico della traccia	14
	– Comprensione piena e sviluppo organico della traccia con eventuali apporti personali	15

Esposizione	– Esposizione priva di articolazione sintattica; gravissimi, numerosi e ripetuti errori ortografici e morfologici	1-4
	– Esposizione decisamente scorretta, con numerosi e gravi errori morfo-sintattici	5-7
	– Esposizione approssimativa, con numerosi errori morfo-sintattici	8-9
	– Esposizione semplice, lessico talvolta generico, ma perspicuo. Qualche svista	10-11
	– Esposizione appropriata.	12-13
	– Esposizione precisa e articolata	14
	– Esposizione corretta, efficace ed, eventualmente, personale	15

Valutazione della specificità testuale	– Prescinde dai fatti	1-4
	– Omette di illustrare i fatti decisivi	5-7
	– Illustra in modo frammentario i fatti, con significative omissioni	8-9
	– Illustra i fatti essenziali, con qualche eventuale semplificazione	10-11
	– Illustra e organizza i fatti	12-13
	– Illustra e organizza i fatti, distinguendoli dall'interpretazione	14
	– Dimostra consapevolezza della complessità dell'evento storico per arrivare a una eventuale valutazione critica	15

Candidato _____ Valutazione _____ / quindicesimi

TABELLA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA ESAMI DI STATO

TIPOLOGIA D – TEMA DI ATTUALITA'

Contenuti	– Incapacità di comprendere e sviluppare la traccia	1-4
	– Travisamento e sviluppo lacunoso e contraddittorio della traccia	5-7
	– Comprensione e sviluppo della traccia sommari, con fraintendimenti	8-9
	– Comprensione sostanziale e sviluppo schematico della traccia	10-11
	– Comprensione corretta e sviluppo degli argomenti fondamentali proposti dalla traccia	12-13
	– Comprensione corretta e sviluppo organico della traccia	14
	– Comprensione piena e sviluppo organico della traccia con eventuali apporti personali	15

Esposizione	– Esposizione priva di articolazione sintattica; gravissimi, numerosi e ripetuti errori ortografici e morfologici	1-4
	– Esposizione decisamente scorretta, con numerosi e gravi errori morfo-sintattici	5-7
	– Esposizione approssimativa, con numerosi errori morfo-sintattici	8-9
	– Esposizione semplice, lessico talvolta generico, ma perspicuo. Qualche svista	10-11
	– Esposizione appropriata.	12-13
	– Esposizione precisa e articolata	14
	– Esposizione corretta, efficace ed, eventualmente, personale	15

Valutazione della specificità testuale	– Argomentazione e documentazione assenti	1-4
	– Argomentazione incoerente e documentazione scarsa o non pertinente	5-7
	– Errori argomentativi e scarsa documentazione oppure scarsa rielaborazione	8-9
	– Argomentazione schematica, con documentazione essenziale. Qualche omissione	10-11
	– Argomentazione corretta con documentazione essenziale	12-13
	– Argomentazione efficace e ben documentata	14
	– Argomentazione articolata e ottimamente documentata	15

Candidato _____ Valutazione _____ / quindicesimi

CANDIDATO/A _____

Indicatori	Descrittori con relativi punteggi in quindicesimi	Punti assegnati
Comprensione del testo	<ul style="list-style-type: none"> - Completa e puntuale (5) - Molto buona (4,5) - Buona (4) - Accettabile (3,5) - Non del tutto sufficiente (3) - Insufficiente (2,5) - Lacunosa (2) - Gravemente lacunosa (1) - Assente (0) 	-
Conoscenza delle regole e delle strutture morfosintattiche	<ul style="list-style-type: none"> - Ottima (5) - Molto buona (4,5) - Discreta (4) - Sufficiente (3,5) - Non del tutto sufficiente (3) - Insufficiente (2,5) - Lacunosa (2) - Gravemente lacunosa (1) - Assente (0) 	
Resa lessicale in lingua italiana	<ul style="list-style-type: none"> - Linguaggio pertinente e scelte lessicali ottimali (5) - Linguaggio pertinente e scelte lessicali molto apprezzabili (4,5) - Pertinenza lessicale corretta e apprezzabile (4) - Pertinenza lessicale più che sufficiente (3,5) - Pertinenza lessicale sufficiente (3) - Linguaggio impreciso (2,5) - Linguaggio confuso (2) - Linguaggio molto confuso e approssimativo (1) 	

PUNTEGGIO DELLA PROVA e breve giudizio sintetico	
---	--

* In caso di valore non intero, si approssima per difetto per decimali <0,50, per eccesso per decimali ≥0,50

I COMMISSARI

CANDIDATA / O	CLASSE 5AC
---------------	------------

Legenda

CONOSCENZE – Il candidato dimostra conoscenze: <ul style="list-style-type: none"> • ampie ed approfondite • relativamente solide • sufficienti • incerte • lacunose • nulle o quasi 	6 5 4 3 2 0-1
COMPETENZE ESPOSITIVE – Il candidato si esprime in modo: <ul style="list-style-type: none"> • rigoroso, e con padronanza del linguaggio specifico • corretto e scorrevole • complessivamente accettabile • incerto • scorretto 	5 4 3 2 0-1
CAPACITA' ARGOMENTATIVE – Il candidato argomenta in modo: <ul style="list-style-type: none"> • logico ed efficace • complessivamente coerente • incerto/difficoltoso • disorganico e frammentario (o peggio) 	4 3 2 0-1

Valutazione della prova:

DISCIPLINA	1° QUESITO		2° QUESITO		PUNTEGGIO TOTALE DISCIPLINA
INGLESE	Conoscenze		Conoscenze		
	Competenze espositive		Competenze espositive		
	Capacità argomentative		Capacità argomentative		
	TOTALE		TOTALE		
GRECO	Conoscenze		Conoscenze		
	Competenze espositive		Competenze espositive		
	Capacità argomentative		Capacità argomentative		
	TOTALE		TOTALE		
STORIA DELL'ARTE	Conoscenze		Conoscenze		
	Competenze espositive		Competenze espositive		
	Capacità argomentative		Capacità argomentative		
	TOTALE		TOTALE		
SCIENZE	Conoscenze		Conoscenze		
	Competenze espositive		Competenze espositive		
	Capacità argomentative		Capacità argomentative		
	TOTALE		TOTALE		
STORIA FILOSOFIA /	Conoscenze		Conoscenze		
	Competenze espositive		Competenze espositive		
	Capacità argomentative		Capacità argomentative		
	TOTALE		TOTALE		
TOTALE COMPLESSI VO					

(*) In caso di valore non intero, si approssima per difetto per decimali $<0,50$, per eccesso per decimali $\geq 0,50$

Giudizio sintetico:

I COMMISSARI

TIPOLOGIA A: ANALISI DI UN TESTO LETTERARIO - "I Malavoglia" – cap.III

Dopo la mezzanotte il vento s'era messo a fare il diavolo, come se sul tetto ci fossero tutti i gatti del paese, e a scuotere le imposte. Il mare si udiva muggire attorno ai fariglioni che pareva ci fossero riuniti i buoi della fiera di S. Alfio, e il giorno era apparso nero peggio dell'anima di Giuda. Insomma una brutta domenica di settembre, di quel settembre traditore che vi lascia andare un colpo di mare fra capo e collo, come una schioppettata tra i fichidindia. Le barche del villaggio erano tirate sulla spiaggia, e bene ammarate alle grosse pietre sotto il lavatoio; perciò i monelli si divertivano a vociare e fischiare quando si vedeva passare in lontananza qualche vela sbrindellata, in mezzo al vento e alla nebbia, che pareva ci avesse il diavolo in poppa; le donne invece si facevano la croce, quasi vedessero cogli occhi la povera gente che vi era dentro.

Maruzza la Longa non diceva nulla, com'era giusto, ma non poteva star ferma un momento, e andava sempre di qua e di là, per la casa e pel cortile, che pareva una gallina quando sta per far l'uovo. Gli uomini erano all'osteria, e nella bottega di Pizzuto, o sotto la tettoia del beccaio, a veder piovere, col naso in aria. Sulla riva c'era soltanto padron 'Ntoni, per quel carico di lupini che ci aveva in mare, colla Provvidenza e suo figlio Bastianazzo per giunta, e il figlio della Locca, il quale non aveva nulla da perdere lui, e in mare non ci aveva altro che suo fratello Menico, nella barca dei lupini. Padron Fortunato Cipolla, mentre gli facevano la barba, nella bottega di Pizzuto, diceva che non avrebbe dato due baiocchi di Bastianazzo e di Menico della Locca, colla Provvidenza e il carico dei lupini.

- Adesso tutti vogliono fare i negozianti, per arricchire! diceva stringendosi nelle spalle; e poi quando hanno perso la mula vanno cercando la cavezza.

[Nel passo, oltre a padron 'Ntoni e a suo figlio Bastianazzo, i personaggi citati sono Maruzza, la Longa, moglie di Bastianazzo; Menico, figlio della Locca, una povera vecchia fuori di senno; padron F. Cipolla, il ricco del paese, proprietario di chiuse e di vigne; Vanni Pizzuto, il barbiere]

1. Comprensione

- a. Stendi una breve presentazione del testo, illustrandone sinteticamente il contenuto e inserendolo nell'economia del romanzo.

2. Analisi

- a. Rifletti sul ruolo giocato nel testo dal narratore e dimostra come la sua ottica si manifesti in una serie di immagini attinenti alla cultura popolare.
- b. Individua le caratteristiche dello stile: com'è organizzata la sintassi? A quale registro linguistico appartiene il lessico? Quali aspetti, per esempio morfo-sintattici o retorici, ritieni significativi?
- c. Quale sistema di personaggi si delinea nell'episodio?

3. Approfondimenti

- a. Confronta questa descrizione della tempesta con quella dell'inizio del XXXVII capitolo de "I promessi sposi". Metti in rilievo le differenze tra il romanzo primo-ottocentesco e quello verista, a partire dalle diverse ottiche adottate dai narratori.

Appena infatti ebbe Renzo passata la soglia del lazzeretto e preso a diritta, per ritrovar la viottola di dov'era sboccato la mattina sotto le mura, principiò come una grandine di goccioloni radi e impetuosi, che, battendo e risaltando sulla strada bianca e arida, sollevavano un minuto polverio; in un momento, diventarono fitti; e prima che arrivasse alla viottola, la veniva giù a secchie. Renzo, in vece d'inquietarsene, ci sguazzava dentro, se la godeva in quella rinfrescata, in quel susurrio, in quel brulichio dell'erbe e delle foglie, tremolanti, gocciolanti, rinverdite, lustre; metteva certi respironi larghi e pieni; e in quel risolvimento della natura sentiva come più liberamente e più vivamente quello che s'era fatto nel suo destino. Ma quanto più schietto e intero sarebbe stato questo sentimento, se Renzo avesse potuto indovinare quel che si vide pochi giorni dopo: che quell'acqua portava via il contagio; che, dopo quella, il lazzeretto, se non era per restituire ai viventi tutti i viventi che conteneva, almeno non n'avrebbe più ingoiati altri; che, tra una settimana, si vedrebbero riaperti usci e botteghe, non si parlerebbe quasi più che di quarantina; e

della peste non rimarrebbe se non qualche resticciolo qua e là; quello strascico che un tal flagello lasciava sempre dietro a sé per qualche tempo.

TIPOLOGIA B: REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" o di un "ARTICOLO DI GIORNALE" -

Consegne

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di "saggio breve" o di "articolo di giornale", utilizzando i documenti e i dati che lo corredano.

Se scegli la forma del "saggio breve", interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e svolgi su questa base la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Dai al tuo saggio un titolo coerente e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro).

Se scegli la forma dell'"articolo di giornale", individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo'. Da' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo). Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

Si suggerisce di :

- indicare i destinatari della comunicazione
- ipotizzare, qualora si scelga di svolgere il tema proposto sotto forma di articolo di giornale, circostanze attuali ricollegabili all'argomento (anniversari, mostre, pubblicazioni di opere, spettacoli teatrali e cinematografici, etc.)

1. AMBITO: Artistico-letterario

Argomento : ANIMALI NELLA LETTERATURA E NELL'ARTE

DOCUMENTO 1

Passer, deliciae meae puellae,
quicum ludere, quem in sinu tenere,
cui primum digitum dare appetenti
et acris solet incitare morsus,
cum desiderio meo nitenti
carum nescio quid libet iocari
et solaciolum sui doloris,
credo ut tum gravis acquiescat ardor:
tecum ludere sicut ipsa possem
et tristis animi levare curas!

Catullo, 2

DOCUMENTO 2

Mentre questo dicevano tra loro, un cane
che stava lì disteso, alzò il capo e le orecchie.
Era Argo, il cane di Odisseo, che un tempo
egli stesso allevò e mai poté godere nellevent'anni,
cacce,
perchè assai presto partì l'eroe per la sacra Ilio.

Già contro i cervi e le lepri e le capre

DOCUMENTO 3 Dante, *Inferno*, I, passim

Ed ecco, quasi al cominciar de l'erta,
una lonza leggera e presta molto,
che di pel macolato era coverta;
e non mi si partia dinanzi al volto,
anzi 'mpediva tanto il mio cammino,

selvatiche

lo spingevano i giovani; ma ora, lontano dal
padrone,
giaceva abbandonato sul letame di buoi e muli
che presso le porte della reggia era raccolto,
fin quando i servi lo portavano sui campi
a fecondare il vasto podere di Odisseo.
E là Argo giaceva tutto pieno di zecche.
E quando Odisseo gli fu vicino, ecco agitò la
coda

e lasciò ricadere la orecchie; ma ora non
poteva

accostarsi di più al suo padrone. E Odisseo
volse altrove lo sguardo e s'asciugò una
lacrima

E Argo, che aveva visto Odisseo dopo
ecco, fu preso dal Fato della nera morte.

Odissea libro XVII, versi 290-329

e molte genti fé già viver grame,
questa mi porse tanto di gravezza
con la paura ch'uscia di sua vista,
ch'io perdei la speranza de l'altezza.

DOCUMENTO 4

Or le sovviene il giorno,
ahi fero giorno! allor che la sua bella
vergine cuccia de le Grazie alunna,
giovenilmente vezzeggiando, il piede
villan del servo con l'eburneo dente
segnò di lieve nota: ed egli audace
con sacrilego piè lanciolla: e quella
tre volte rotolò; tre volte scosse
gli scompigliati peli, e da le molli

DOCUMENTO 5

L'Albatros

Spesso, per divertirsi, le ciurme
Catturano degli albatros, grandi uccelli marini,
che seguono, compagni di viaggio pigri,
il veliero che scivola sugli amari abissi.
E li hanno appena deposti sul ponte,
che questi re dell'azzurro, impotenti
vergognosi,
abbandonano malinconicamente le grandi
candide
come remi ai loro fianchi.

nari soffiò la polvere rodente.
Indi i gemiti alzando: Aità, aità,
parea dicesse; e da le aurate volte
a lei l'impietosita Eco rispose:
e dagl'infimi chiostrì i mesti servi
ascenser tutti; e da le somme stanze
le damigelle pallide, tremanti,
precipitâro.

Parini, *Mezzogiorno*, 518-33

Questo alato viaggiatore, com'è goffo e
leggero!

Lui, poco fa così bello, com'è comico e
brutto!

Qualcuno gli stuzzica il becco con la pipa,
un altro scimmiotta, zoppicando, l'inferno che
volava!

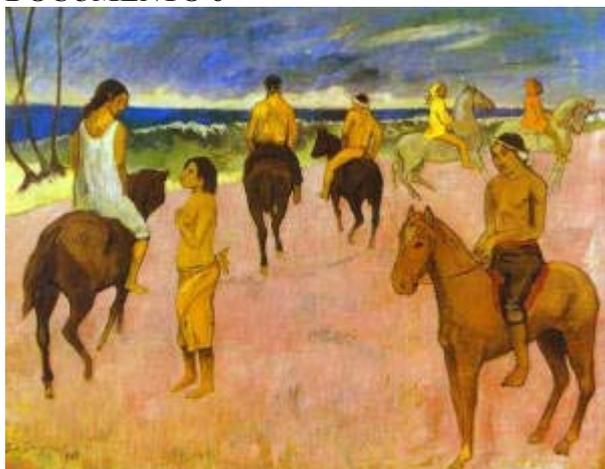
Il poeta è come il principe delle nuvole

Che abituato alla tempesta ride dell'arciere;

aliesiliato sulla terra fra gli scherni,
non riesce a camminare per le sue ali di
gigante.

C. Baudelaire

DOCUMENTO 6



Paul Gauguin, *Horsemen on the Beach*. 1902. Oil on canvas. Stavros Niarchos collection.

DOCUMENTO 7



Giacomo Balla, *Dynamism of a Dog on a Leash*, 1912

DOCUMENTO 8

Non appena il ragazzo aveva staccato l'attacco del vecchio cavallo, lo lasciava rimettersi a brucare; poi, avvicinandosi a tradimento, gli sferzava i garretti. L'animale cercava di scappare, di scalcia, di sottrarsi ai colpi, e girava in tondo, tenuto alla corda come se fosse stato su una pista. E il ragazzotto lo colpiva con rabbia, correndogli dietro, accanito, a denti stretti per la collera.

Poi se ne andava lentamente, senza voltarsi, mentre il cavallo lo guardava andare via con il suo occhio da vecchio, con le costole sporgenti, senza fiato, per aver trotato. E non riabbassava la testa ossuta e bianca verso l'erba finché non vedeva scomparire in lontananza la camicia blu del giovane contadino.

Guy de Maupassant, *Cocò* (1884), in *Racconti*

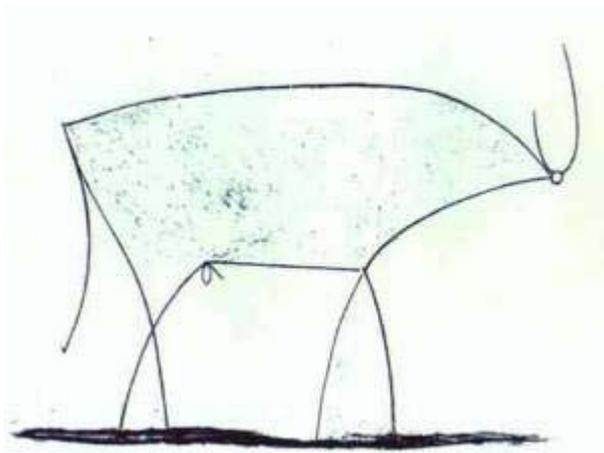
DOCUMENTO 9

Stanotte

Stanotte un qualche animale
ha ucciso una bestiola, sotto casa. Sulle
piastrelle
che illumina un bel sole
ha lasciato uno sgorbio sanguinoso
un mucchietto di viscere viola
e del fiele la vescica tutta d'oro.
Chissà dove ora si gode, dove dorme, dove
sogna
di mordere e fulmineo eliminare
dal ventre della vittima le parti
fetide, amare.
Vedo il mare, è celeste, lietissime le vele.
E non è vero.
Il piccolo animale sanguinario
ha morso nel veleno
e ora cieco di luce
stride e combatte e implora dagli spini pietà.

Franco Fortini, *Composita solvantur*, 1994

DOCUMENTO 10



Pablo Picasso

The Bull. State XI. 1945. Lithography. The Museum of Modern Arts, New York, NY, USA.

2.AMBITO: Storico-politico

Argomento: I giovani e i regimi totalitari.

DOCUMENTO 1

Finita la prima guerra mondiale, il desiderio di azione continuò ad animare di sé i giovani che avevano combattuto nelle trincee. Da un capo all'altro dell'Occidente, l'attivismo era all'ordine del giorno, e non soltanto i giovani, ma anche molti anziani vedevano nell'attivismo lo spirito della giovinezza contrapposto alla degenerazione della vecchiaia. Agli occhi degli attivisti le istituzioni sussistenti, tradizionali, che così essi pensavano, non erano più all'altezza dei tempi con le loro nuove esigenze, erano sinonimo di vecchiume, e chi ad essi si ribellava era portatore dello spirito di giovinezza. Così facendo, le nazioni sconfitte avevano modo di salvare la faccia: bastava dichiarare che i paesi vittoriosi erano le vecchie nazioni, la cui ora era suonata nonostante il trionfo riportato; mentre le nazioni battute erano giovani in quanto tutte prese dalla lotta alle istituzioni tradizionali, lotta destinata al trionfo. Il movimento fascista postbellico si fondò in larga parte sugli ideali della gioventù e dell'attivismo.

G. MOSSE, *Le origini culturali del Terzo Reich*, Milano 1968

DOCUMENTO 2

La mia scienza pedagogica è dura. Il debole deve essere spazzato via. Nei centri del mio Nuovo Ordine verrà allevata una gioventù che spaventerà il mondo. Io voglio una gioventù che compia grandi gesta, dominatrice, ardita, terribile. [...] Essa deve sopportare il dolore, non deve avere nulla di debole o di effeminato. L'animale rapace, libero e dominatore, deve brillare ancora dai suoi occhi. Forte e bella voglio la mia gioventù. La farò istruire in ogni esercizio fisico. Voglio una gioventù atletica. [...] Non voglio un'educazione intellettuale. Il sapere mi rovina la gioventù. Al più le lascio imparare quello per cui si sente portata seguendo il gioco dei suoi istinti. Ma i giovani devono imparare il senso del dominio. Debbono imparare a vincere nelle prove più difficili la paura della morte. Questa è la fase della gioventù eroica che fa nascere l'uomo libero, misura e centro del mondo, l'uomo creativo, l'uomo divino

A. HITLER, dal *Mein Kampf* in W. Hofer, *Il Nazionalsocialismo. Documenti*, Milano 1964

DOCUMENTO 3

Soprattutto nei primi anni dopo il 1933, l'appartenenza alla *Hitlerjugend* (Gioventù Hitleriana) fu sentita da molti giovani come tutt'altro che una costrizione. In fondo le sue attività si ricollegavano a molte forme di attività giovanili dell'epoca di Weimar, offrivano svariate opportunità per il tempo libero e, non di rado, si svolgevano sotto la direzione dei capi delle disciolte organizzazioni giovanili, almeno ai livelli più bassi che, per l'attività quotidiana, erano i più importanti. La divisa della HJ, inoltre, offriva in molti casi al giovane una copertura per sostenere, con più forza e non di rado con estrema aggressività, i suoi conflitti con le autorità tradizionali, come l'insegnante, il padre, il padrone di bottega o il parroco. Per certi versi la HJ ebbe un ruolo in qualche modo anti-autoritario. [...] In provincia, dove prima del 1933 i movimenti giovanili non si erano potuti diffondere, la comparsa della HJ significò spesso per i giovani la prima esperienza di attività di tempo

libero in organizzazioni giovanili, l'occasione di costruire un centro giovanile o un campo sportivo, la possibilità di fare viaggi, nel fine settimana o durante le ferie, fuori dall'ambiente abituale. [...]

Con il consolidarsi della HJ come grande organizzazione burocratica, col progressivo invecchiamento del suo gruppo dirigente nel corso degli anni Trenta, il suo potere di attrazione sulla gioventù si affievolì. [...] Alla fine degli anni Trenta, furono migliaia i giovani che si allontanarono dalle attività di tempo libero offerte dalla HJ e che trovarono in gruppi spontanei un proprio stile di vita non definito da alcun regolamento. Tali gruppi difesero questo loro spazio autonomo anche in seguito, quando la sorveglianza delle pattuglie della HJ e della Gestapo si fece sempre più intensa e pesante. D.

PEUKERT, *Storia sociale del Terzo Reich*, Firenze 1989

DOCUMENTO 4

Il giorno della resa dei conti è venuto, il giorno della resa dei conti della gioventù tedesca con la più abominevole tirannia che il nostro popolo abbia mai sopportato. In nome di tutto il popolo tedesco reclamiamo dallo Stato di Adolf Hitler la restituzione della libertà personale, il bene più prezioso dei tedeschi, sul quale egli ci ha truffati nel più spregevole dei modi. Siamo cresciuti in uno Stato di indiscriminata soppressione di ogni libera espressione di pensiero. Negli anni di formazione più promettenti della nostra vita la *Hitlerjugend*, le SA, le SS hanno tentato di uniformarci, di stravolgerci, di narcotizzarci. "Educazione ad una visione del mondo" si chiamava lo spregevole metodo di soffocare in una nebbia di vuote frasi il sorgere di un pensiero e di un giudizio autonomi. [...] Esiste per noi una sola parola d'ordine: lotta contro il partito! [...] A noi interessano vera scienza e autentica libertà di spirito! Nessuna minaccia ci può terrorizzare, neppure la chiusura delle nostre università. Si tratta della lotta di ognuno di noi per il nostro futuro, la nostra libertà e il nostro onore, in uno Stato che sia consapevole della sua responsabilità morale. Libertà e onore! Per dieci lunghi anni Hitler e i suoi complici hanno spremuto, triturato e distorto fino alla nausea queste due magnifiche parole tedesche come possono fare solo dei dilettanti che gettano ai porci i valori più alti di una nazione. [...] Il nome tedesco resterà infamato per sempre se la gioventù tedesca alla fine non si solleverà, non si vendicherà, non espierà, non sgratterà i suoi oppressori e non darà origine ad una nuova Europa dello spirito...

Sesto volantino della Rosa

*Bianca**

**La Rosa Bianca (Die Weiße Rose) è il nome assunto da un movimento di resistenza non violenta al nazismo. Il movimento, di ispirazione cristiana, fu animato da alcuni studenti universitari di Monaco di Baviera, tra cui i fratelli Hans e Sophie Scholl, che furono arrestati dalla Gestapo per aver distribuito dei volantini, quindi processati come pericolosi sovversivi, condannati a morte e giustiziati nel febbraio del 1943.*

DOCUMENTO 5



Manifesti pubblicitari: "La gioventù serve il *Führer*. Tutti i

bambini di dieci anni nella Gioventù Hitleriana”.

DOCUMENTO 6 Adunata Balilla



DOCUMENTO 7

1. La Gioventù Italiana del Littorio, organizzazione unitaria e totalitaria delle forze giovanili del Regime Fascista, è istituita in seno al Partito Nazionale Fascista, alla diretta dipendenza del Segretario del PNF, Ministro Segretario di Stato, che ne è il Comandante Generale.

La GIL ha per motto: Credere, Obbedire, Combattere.

4. Appartengono alla GIL i giovani di ambo i sessi dai 6 ai 21 anni inquadrati nelle organizzazioni dei giovani fascisti, avanguardisti, balilla, figli della lupa, piccole italiane, giovani italiane, giovani fasciste.

I giovani inquadrati nella GIL sono vincolati al seguente giuramento: “Nel nome di Dio e dell’Italia giuro di eseguire gli ordini del Duce e di servire con tutte mie forze e, se necessario, con il mio sangue la Causa della Rivoluzione fascista”.

5. I compiti che la GIL svolge a favore dei giovani sono: la preparazione spirituale, sportiva e premilitare; l’insegnamento dell’educazione fisica nelle scuole elementari e medie, secondo i programmi da essa predisposti di concerto con il Ministro dell’educazione nazionale; l’istituzione e il funzionamento di corsi, scuole, collegi, accademie, aventi attinenza con le finalità della GIL; l’assistenza svolta essenzialmente attraverso i campi, le colonie climatiche e il patronato scolastico o con altri mezzi disposti dal Segretario del PNF; l’organizzazione di viaggi e crociere.

La GIL ha inoltre la facoltà di istituire e di promuovere l’istituzione di borse di studio e di provvedere alla loro assegnazione [...].

Istituzione della Gioventù Italiana del Littorio in L. CASALI, Fascismi. Partito, società e Stato nei documenti del fascismo, del nazionalsocialismo e del franchismo, Bologna 1995.

3.AMBITO: Tecnico-scientifico

Argomento: L’aria

Doc. 1 Il 2013 è stato denominato “anno europeo dell’aria”. Nel nostro caso, però, “anno europeo dello smog” sarebbe stato forse più realistico e appropriato viste le performance delle città italiane in termini di inquinamento atmosferico: nel 2012 in tutti i principali centri urbani sono stati superati i livelli di polveri fini (PM10). Sono 51 le città, tra le 95 monitorate da Legambiente nell’ambito della classifica “PM10 ti tengo d’occhio”, che hanno superato il bonus di 35 giorni di superamento del valore medio giornaliero di 50 microgrammi/metro cubo stabilito dalla legge. Alessandria, Frosinone, Cremona e Torino sono le prime classificate, rispettivamente con 123, 120 e 118 giorni di superamento. Tra le prime dieci città anche Milano, con 106 giorni di superamento. In generale è l’area della Pianura Padana a confermarsi come la zona più critica con 18 città tra le prime 20 posizioni. Ma non è solo il nord a soffrire di elevati livelli di inquinamento. Al ventesimo posto troviamo infatti Napoli con 85 giorni di superamento e a seguire Cagliari (64), Pescara (62), Ancona (61), Roma (57) e Palermo (55).

Legambiente.it, 17 gennaio 2013

Doc. 2 Trascorriamo nei luoghi chiusi il 90% del nostro tempo ed è qui che respiriamo la maggioranza degli inquinanti che minacciano la nostra salute. Negli ambienti "indoor", infatti, penetrano e si concentrano le sostanze che ammorbano l'aria esterna, alle quali si aggiunge un variegato esercito di molecole che si sprigiona da oggetti, mobili, dai prodotti chimici usati in casa, da pitture, tessuti e persino dai fornelli. Lo studio Iaiqa, finanziato dalla Ue, ha valutato che in Europa il 3% di tutte le malattie sono determinate dall'inquinamento indoor. [...] Il primo consiglio è ovviamente quello di non fumare in casa. Una volta fatto questo, ulteriori benefici si possono avere aerando spesso i locali per impedire il ristagno di sostanze nocive e limitando le sorgenti inquinanti: ovvero, scegliendo arredi e pitture a basse emissioni e usando con moderazione i prodotti per la pulizia della casa e le altre sostanze chimiche. «La riduzione delle sorgenti è anche il solo modo per fare andare d'accordo il risparmio energetico, che richiede che le case siano ben isolate, e la salubrità degli ambienti» fa notare Carrer, responsabile dell'Unità operativa di Medicina del lavoro all'Ospedale Sacco di Milano, fra gli autori dello studio. Infine, per controllare muffe e acari, l'umidità non dovrebbe superare il 40-50%. E a ripulire l'aria possono contribuire anche le piante di aloe, clorofito, crisantemo, gerbera, giglio, peperomia, sansevieria e ficus. Purché, però, siano rigogliose. Margherita Fronte, *in Corriere della sera*, 4 marzo 2013

Doc. 3 Torino mantiene saldamente la prima posizione e si conferma la città più 'eco-mobile' d'Italia. Lo dice il sesto rapporto "Mobilità sostenibile in Italia": indagine sulle principali 50 città, elaborata da Euromobility con il contributo di Bicincittà e Fit consulting e con il patrocinio del Ministero dell'ambiente. Vince ancora Torino, come lo scorso anno, "forte di un buon servizio di trasporto pubblico, di una flotta di biciclette condivise, di un servizio di car sharing tra i più efficienti e apprezzati della penisola, di una quota superiore alla media di auto a basso impatto ambientale e di un basso tasso di incidentalità e mortalità sulle strade cittadine" spiega il rapporto. Nonostante ciò i valori di inquinamento atmosferico "non riescono a rientrare nei limiti, a causa delle sfortunate condizioni climatiche che interessano Torino e buona parte delle città del bacino padano".

Repubblica, 27 dicembre 2012

Doc. 4 Le soluzioni migliori sono quelle che già esistono ma sono sottoutilizzate. Il concetto appare abbastanza ovvio, ma spesso non viene considerato. Ad esempio, nella riduzione delle emissioni nei trasporti, mentre si attendono i benefici che potranno portare in futuro i mezzi con motorizzazioni alternative, come le auto elettriche o a idrogeno, si trascura ampiamente il contributo che può dare già ora una tecnologia vecchia di quasi due secoli ma che rimane tra le più efficienti ed ecologiche. Stiamo parlando della bicicletta. Se in Europa tutti iniziassero ad utilizzarla per spostarsi quanto la usano i danesi, da sola la bici basterebbe per coprire più della metà dell'obiettivo Ue 2020 sulla CO2 nei trasporti: darebbe dal 64 al 144% di quella riduzione del 10% delle emissioni rispetto ai livelli del 2005. Un contributo determinante anche per la riduzione della CO2 in generale: vorrebbe dire tagliare tra 62 e 139 milioni di tonnellate di CO2 cioè tra il 5 e il 12% dell'obiettivo Ue 2020 (-20% rispetto ai livelli del 1990). Giulio Meneghella, *in qualeenergia.it*, 13 dicembre 2011

4.AMBITO: Socio-economico

Argomento: *Il viaggio d'istruzione: iniziativa didattica-formativa, percorso d'iniziazione, garanzia di sviluppo turistico, semplice evasione dalla quotidianità?*

DOCUMENTO 1

In questi periodi di magra, organizzare "visite d'istruzione" è un'impresa. Ma una scuola che vi rinuncia rischia di perdere "clienti". Da Diario di un preside di Ciro Raia

Si sa, viaggio di istruzione è un eufemismo per dire gita scolastica! La differenza non è solo nell'espressione (viaggio di istruzione/gita) ma nella sostanza. Il viaggio, infatti, costituisce un arricchimento dell'offerta formativa (la proposta educativa ignorata quasi sempre; invocata, invece, quando servono le pezze d'appoggio nella didattica e nell'organizzazione); la gita, invece, ha il sapore dell'escursione, del divertimento e, perché no?, della trasgressione. Chiaro che un viaggio di istruzione presuppone una programmazione lunga, una

declinazione di obiettivi da raggiungere (un apprendimento fuori dall'aula), un rafforzamento dei rapporti interpersonali, affettivi ed emozionali. E, poi, vista la presenza dei docenti, il viaggio rappresenta anche un momento importante di riflessione sulle conoscenze acquisite e sui cambiamenti generati negli alunni (apprendimento come verifica costante del comportamento). La scuola, però, è un mondo ricco di contraddizioni. Solitamente molte sono le famiglie, che sollecitano l'organizzazione della gita scolastica (non viaggio), pensando a una sorta di battesimo per i propri figli, che scandisca le tappe della vita (la prima volta lontani da casa, insieme ad estranei).

Solitamente gli alunni vivono con trepidante attesa l'evento della gita scolastica (non viaggio). Sognano due o tre giorni (e due o tre notti) in piena libertà, senza le regole della comunità familiare (lavati i denti, svegliati presto, spegni la televisione), senza l'ossessivo carico della vita scolastica (le interrogazioni, i compiti, i patti di corresponsabilità), con l'assoluta certezza di un divertimento assicurato

Solitamente la scuola vive con fibrillazione e comportamenti non univoci la fase preparatoria dell'evento. Infatti, l'organizzazione di un viaggio di istruzione richiede quanto meno: 1) l'esercizio di competenze e responsabilità da parte degli organi collegiali (delibere Collegio, Consiglio d'Istituto, Consiglio di classe); 2) le procedure necessarie nella scelta dell'agenzia di trasporto (bando di gara, capitolato ed oneri, verifica requisiti richiesti, assicurazione, efficienza dei mezzi); 3) la pianificazione del viaggio (adesioni, autorizzazioni, accompagnatori, tappe); 4) la mediazione contrattuale con gli accompagnatori (indennità di missione? E da dove si prendono i soldi!; recupero nelle giornate lavorative? E come si sostituiscono gli assenti!). Intanto, se la scuola intende davvero programmare il viaggio di istruzione, quei docenti disponibili ad essere accompagnatori se li deve coccolare. Sono moltissimi, infatti, gli insegnanti, che hanno scelto e scelgono di non accompagnare più gli studenti, per sottolineare il disagio profondo vissuto da una categoria sempre presa di mira dalle devastanti politiche scolastiche degli ultimi governi.

DOCUMENTO 2

Cento anni. E un grande avvenire dietro le spalle. Le gite scolastiche del prossimo anno saranno quelle del primo secolo di vita. Con meno soldi a disposizione degli istituti, ma - proprio per questo - con un'idea di viaggio il più possibile di istruzione.



E i numeri danno ragione al nuovo trend virtuoso: nell'ultimo anno, secondo i dati del Touring Club Italiano, le gite scolastiche sono infatti aumentate del 24% (pari a 930mila studenti delle scuole superiori). Traguardo storico da festeggiare... Quella targata 2013 saranno gite scolastiche all'insegna di una ritrovata austerità, inevitabile effetto dei tagli prodotti dalla riforma Gelmini.

«I dati del nostro Osservatorio - spiega il presidente del Tci, Franco Iseppi - confermano una tendenza all'internazionalizzazione dei viaggi già in atto da diversi anni. Resta quasi invariato invece il costo medio del pacchetto di viaggio che si attesta attorno ai 288 euro con soggiorni medi che vanno dai 4 giorni per le visite all'estero ai 3 giorni per quelli in Italia». Una sostanziale ripresa rispetto agli anni scorsi quando si è giunti a registrare un drastico calo, con appena il 38% delle classi italiane ad aver preso parte ad un viaggio scolastico. Quest'anno, al contrario, almeno una classe su due è partita per una meta di istruzione al di fuori della propria città: una domanda potenziale del 2,7 milioni di studenti, con un incremento del fatturato del settore di 270 milioni di euro. Ma le buone notizie non vengono solo dai numeri. Incoraggiante è soprattutto il ritrovato trend di istruzione. L'approfondimento di arte e storia (82,7%) e la conoscenza delle culture straniere (28,4%) connotano infatti la maggior parte dei viaggi scolastici, con una tendenza a sfruttare la gita come momento di «apprendimento attivo». Certo, in gita si continuerà (che noia se non fosse così...) a fare scherzi e a divertirsi, ma sono gli stessi ragazzi ad aver capito che il viaggio può - e deve - essere anche un'occasione per conoscere ed imparare. Soprattutto nel contesto di una crisi finanziaria che, purtroppo, riserva alle scuole sempre meno soldi. Un'occasione in più per spenderli al meglio. E fare tesoro delle bellezze che ha la fortuna di visitare. (Da *il Giornale*, 19.10.2012)

DOCUMENTO 3

Viaggi d'istruzione 2013 con la cinghia tirata dalla crisi.

Si risparmia sui costi, nelle superiori di Sacile e tanti ragazzi fanno una valigia in due per ammortizzare le tasse del bagaglio pesante, nell'imbarco in aereo verso Barcellona. Si rinuncia alla navetta stazione-hotel e la mezza pensione si assottiglia. «I costi rischiano di lasciare in panchina un terzo degli studenti che decidono il pacchetto all'estero – nell'Isis Marchesini fanno la cresta con il buon senso –. Se tante famiglie non reggono la spesa, allora rivediamo il viaggio». Al posto di Londra, si dirotta con la meta: in pullman a Praga. Le capitali europee fanno il botto con Londra formato-risparmio – si fa per dire – a 410 euro e il kit quattro notti e cinque giorni. Sei anni fa costava 100 euro in meno. Barcellona è raggiungibile a 300 euro circa, ma la pensione è al 50%: si dorme e via. Parigi idem (in aereo) e Madrid supera i 430-450 euro. Berlino costa meno: 350 euro con la mezza pensione in dote e hotel – dicono – più puliti di Barcellona, che resta il sogno della movida dei teenager. La deriva del turismo scolastico è quella nel conto corrente dei professori-guida: ci rimettono di tasca propria, in gita. «I professori non fanno le valigie volentieri – rilevano allo sportello sindacale Flcgil di via Carli –. Non sono pagati, anzi ci rimettono in stress nelle notti "bianche" con studenti in giro per l'hotel o fuggitivi fuori camera. Troppa responsabilità». Siamo alla frutta? Si salvano i gemellaggi all'europea e scambi: i progetti hanno un budget limitato e si dorme dai partner francesi, tedeschi, spagnoli. Il turismo scolastico cambia le rotte, soprattutto negli istituti professionali e tecnici. «Il budget è calato di 100 euro medi – confermano la tendenza da un anno in via Stadio –. Roma si vede in quattro giorni e tre notti con 170 euro medi pro capite (treno Freccia d'argento e mezza pensione), poi c'è il soggiorno a base di sport a Bibione. Per allenarsi a beach-volley: 150 euro per tre giorni e due notti, con la regia dei professori di educazione fisica che si prendono l'impegno dei match sulla sabbia. (da *Il messaggero veneto*, 20 gennaio 2013)

DOCUMENTO 4

Viaggio di istruzione?

Se sì, siamo contenti per te. La Fiavet, associazione degli agenti di viaggio del Lazio stima - dati pubblicati sul Corriere della Sera di Roma - che quest'anno si sono persi qualcosa come **il 70% dei viaggi di istruzione**. E ci sono 200 agenzie di viaggio nella sola Capitale che per questo rischiano la chiusura: "*Quest'anno*", dice il presidente Andrea Costanzo, "*è ormai compromesso. Ma dobbiamo pensare a qualcosa per l'anno prossimo, ed evitare di perdere altri posti di lavoro*". Ma quali sono i motivi che spingono le scuole ad eliminare i viaggi di istruzione? E' presto detto: tutto dipende da due fattori. Innanzitutto il **taglio dei fondi** alla scuola pubblica che con le ultime riforme è stato confermato; fin dalla riforma Gelmini, inoltre, sono stati tagliati i pagamenti ai professori che accompagnano la classe in gita e senza i quali non si può partire. A tutto questo si è aggiunta la **protesta** dei professori che, per protestare contro le decisioni dei tagli di questo autunno, hanno **bloccato i piani dell'offerta formativa**, nei quali sono inseriti tutte le attività aggiuntive alle lezioni. In questo modo le gite non sono più possibili: riporta il Tempo, giornale romano, che non faranno gite il Talete, l'Amaldi, il Mamiani, il Tasso, il Colombo e altri licei della capitale. "**VI RIMBORSIAMO**" - Per Costanzo la situazione è critica, tanto che gli agenti di viaggio si dicono pronti a "rimborsare i viaggi ai docenti" che nonostante i tagli e le proteste accetteranno di portare le classi in gita. Con la crisi economica che morde, d'altronde, per molti studenti il viaggio di classe risulta essere l'unica occasione di mettere "il naso fuori dalla propria città". Secondo gli agenti di viaggio la gita di istruzione ha un ruolo didattico e sociale che non si può trascurare. (da www.studenti.it)

TIPOLOGIA C: TEMA STORICO

“Il problema fondamentale di un'Europa affamata e disintegrantesi davanti ai loro stessi occhi fu la sola questione alla quale non fu possibile interessare i Quattro. Le riparazioni furono la loro principale escursione nel campo dei problemi economici, ed essi le definirono come un problema di teologia, di politica, di controversia elettorale, da ogni punto di vista, insomma, eccetto che da quello della vita economica futura degli Stati ai cui destini essi erano stati chiamati a provvedere [...].

Il pericolo a cui ci troviamo di fronte è quello di una rapida depressione del tenore di vita della popolazione europea fino ad un punto tale che significhi l'inedia assoluta per alcuni [...]. Gli uomini non saranno sempre disposti a morire tranquillamente, poiché la fame, che spinge taluni all'apatia e alla prostrazione, trascina altri temperamenti ad un'instabilità isterica e ad una folle disperazione. E questi, nella loro disperazione, possono sconvolgere quanto resta ancora in vita della vecchia organizzazione e sommergere la civiltà stessa nel loro sforzo di soddisfare con qualunque mezzo il prepotente bisogno individuale. Questo è il pericolo contro il quale tutte le nostre risorse, il nostro coraggio, il nostro idealismo debbono ora cooperare”.

J. M. Keynes, *Le conseguenze economiche della pace*

Alla luce di queste considerazioni dell'economista inglese John Maynard Keynes, illustra i fragili equilibri del primo dopoguerra: le relazioni internazionali, la crisi economica e le sue conseguenze a livello politico.

TIPOLOGIA D: TEMA DI ORDINE GENERALE

"Eppure io credo che se ci fosse un po' più di silenzio, se tutti facessimo un po' di silenzio, forse qualcosa potremmo capire..."

Nel suo ultimo film, "La voce della luna" (1990), Federico Fellini ha illuminato un cambiamento del mondo mentre il mondo ancora non se ne accorgeva. Il passaggio dalla civiltà del risparmio alla civiltà del consumo, dal silenzio al rumore di fondo, dal suono di un violino al frastuono di una discoteca, dalla pensosa individualità alla folla assordante; e ha presagito l'avvento di talk show e opinionisti da strapazzo, reality e sedicenti esperti.

E ci ha lasciato un desolato commento sulla volgarità e l'abominio del tempo presente, una fiaba contro il rumore di fondo e sulla necessità del silenzio.

Rifletti sul senso e sul valore delle parole del regista.

L'animo superiore sa evitare l'agitazione e le velleità, che poi portano all'ira

Pars superior mundi et ordinatior ac propinqua sideribus nec in nubem cogitur nec in tempestatem impellitur nec versatur in turbinem; omni tumultu caret: inferiora fulminantur. Eodem modo sublimis animus, quietus semper et in statione tranquilla conlocatus, omnia infra se premens quibus ira contrahitur, modestus et venerabilis est et dispositus; quorum nihil invenies in irato. Proderit nobis illud Democriti salutare praeceptum, quo monstratur tranquillitas si neque privatim neque publice multa aut maiora viribus nostris egerimus. Numquam tam feliciter in multa discurrenti negotia dies transit ut non aut ex homine aut ex re offensa nascatur quae animum in iras paret. Quemadmodum per frequentia urbis loca properanti in multos incursitandum est et aliubi labi necesse est, aliubi retineri, aliubi respergi, ita in hoc vitae actu dissipato et vago multa impedimenta, multae querellae incidunt: alius spem nostram fefellit, alius distulit, alius interceptit; non ex destinato proposita fluxerunt. Nulli fortuna tam dedita est ut multa temptanti ubique respondeat; sequitur ergo ut is cui contra quam proposuerat aliqua cesserunt inpatiens hominum rerumque sit, ex levissimis causis irascatur nunc personae, nunc negotio, nunc loco, nunc fortunae, nunc sibi. Itaque ut quietus possit esse animus, non est iactandus nec multarum, ut dixi, rerum actu fatigandus nec magnarum supraque vires adpetitarum.

Seneca

Durata massima della prova: 4 ore (consegna max. alle ore 12.10)

Allegato 9

I docenti del Consiglio di Classe

Materia	Docente	Firma
Religione	Laura Consonni	
Italiano	Angelo Valtorta	
Latino	Davide Digiovinazzo	
Greco	Davide Digiovinazzo	
Inglese	Maria Pia Prada	
Storia	Paolo Chiesa	
Filosofia	Paolo Chiesa	
Scienze	Elena Lorenzini	
Matematica	Beatrice Schimperna	
Fisica	Beatrice Schimperna	
Storia dell'arte	Patrizia Colciago	
Ed. Fisica	Lucia Mezzadri	